



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDICINA

BOIC867005

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/23-2023/24-2024/25

*“Se v’è per l’umanità una speranza di salvezza e di aiuto,
questo aiuto non potrà venire che dal bambino,
perché in lui si costruisce l’uomo.”*

Maria Montessori

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI MEDICINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12336** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 77*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 139** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Medicina, in cui hanno sede i sette plessi dell'Istituto Comprensivo, si trova in provincia di Bologna, alla distanza di 25 km dal capoluogo, sulla via S. Vitale, che collega Bologna a Ravenna.

Negli anni '60 nel Comune si è verificato l'abbandono della prevalente attività agricola; anche se esistono ancora vaste estensioni destinate alla coltivazione, l'occupazione in questo settore si è andata trasformando e riducendo: le Cooperative agricole e le aziende private di grande dimensione non impegnano più un rilevante numero di addetti, grazie alla diffusa meccanizzazione. Le attività prevalenti nel Comune sono ora quelle della piccola e media industria e del settore terziario: è aumentata la presenza di banche, di uffici immobiliari e di consulenza economica e finanziaria. La vicinanza del territorio a zone industriali di altri centri, soprattutto di Bologna, la breve distanza dalla città e il buon servizio di trasporto pubblico favoriscono il pendolarismo: operai, impiegati, professionisti, lavoratori autonomi svolgono la loro attività fuori Comune.

Negli anni passati si era registrato un forte incremento demografico, legato al grande sviluppo dell'edilizia abitativa sul territorio comunale. Ora invece l'andamento si è stabilizzato, anzi, in anni recenti si è assistito a un calo delle nascite. Resta invece abbastanza costante la ricerca di abitazioni e di lavoro da parte di immigrati stranieri, provenienti da diverse parti del mondo. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è pari al 10%. La maggior parte di essi proviene dalle regioni del Maghreb e dalla Romania; queste famiglie risiedono abbastanza stabilmente, essendo integrate nel tessuto produttivo; è poi presente una forte comunità pakistana, caratterizzata da una permanenza meno stabile, in quanto proiettata a trasferirsi verso il Regno Unito. La presenza di alunni stranieri, equamente distribuita nelle classi dell'Istituto, costituisce un elemento di arricchimento culturale e di scambio, che viene sostenuto dalla scuola col coinvolgimento di genitori stranieri in progetti e manifestazioni.

L'Istituto Comprensivo accoglie tutti gli studenti della città e delle frazioni dai tre ai quattordici anni ed è sostenuto, nella sua azione progettuale e formativa, dalla cittadinanza e dalla fattiva partecipazione da parte di Associazioni e Istituzioni del territorio comunale: si tratta di collaborazioni preziose, che contribuiscono a far crescere negli alunni e nelle famiglie il senso di appartenenza e nella comunità la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola.

Nella frazione di Villa Fontana è ancora molto attiva l'istituzione della "Partecipanza", di origine



medievale, dotata di un importante archivio: con questa Istituzione vengono realizzati ogni anno progetti di storia locale e di conoscenza del territorio. Molto importante la collaborazione con l'Ente locale di Medicina, che sostiene e supporta con finanziamenti specifici i progetti del diritto allo studio e i progetti di integrazione legati alla L. 104/92. La presenza di tavoli territoriali che coinvolgono l'Ente locale, l'ASP, associazioni sportive, di volontariato e associazioni dei genitori, la parrocchia e la scuola costituisce una risorsa nell'ambito della lotta al disagio e alla dispersione giovanile.

La qualità delle strutture dei plessi è buona: due di essi sono di recente costruzione; negli altri sono stati eseguiti interventi per mettere a norma di legge sulla sicurezza gli impianti di tutti i plessi. Le sedi si trovano in posizione facilmente raggiungibile per l'utenza e comunque sono tutte servite dal servizio comunale di trasporto.

L'I.C. ha completato la dotazione delle L.I.M. in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado. In alcuni plessi sono presenti aule multifunzionali digitalizzate. Tutti i plessi sono connessi a Internet tramite reti wifi o con fibra ottica. Queste dotazioni consentono di attuare didattiche innovative, con particolare attenzione agli aspetti dell'inclusività nei confronti di bambini con bisogni educativi speciali. L'attivazione del registro elettronico e l'implementazione del sito stanno migliorando ancora di più la comunicazione con le famiglie e con il territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI MEDICINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC867005
Indirizzo	VIA GRAMSCI 2/A MEDICINA 40059 MEDICINA
Telefono	0516970595
Email	BOIC867005@istruzione.it
Pec	boic867005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmedicina.edu.it

Plessi

L. CALZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA867012
Indirizzo	VIALE GRAMSCI 1 MEDICINA 40059 MEDICINA
Edifici	• Via Gramsci 1 - 40059 MEDICINA BO

E. FANTELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA867023
Indirizzo	VIA R.FABBRI 1325 S.ANTONIO 40059 MEDICINA



Edifici

- Via RENATO FABBRI 1235 - 40059 MEDICINA BO

IC MEDICINA E. VANNINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BOEE867017

Indirizzo

PIAZZA A. COSTA 13 MEDICINA 40059 MEDICINA

Edifici

- Piazza ANDREA COSTA 13 - 40059 MEDICINA BO

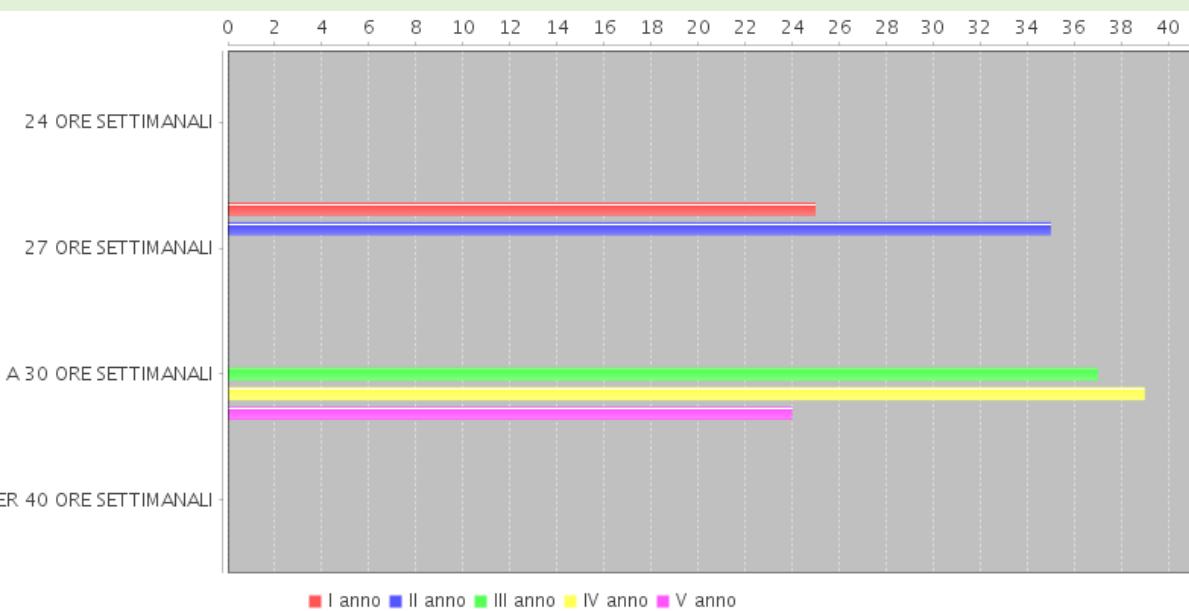
Numero Classi

8

Totale Alunni

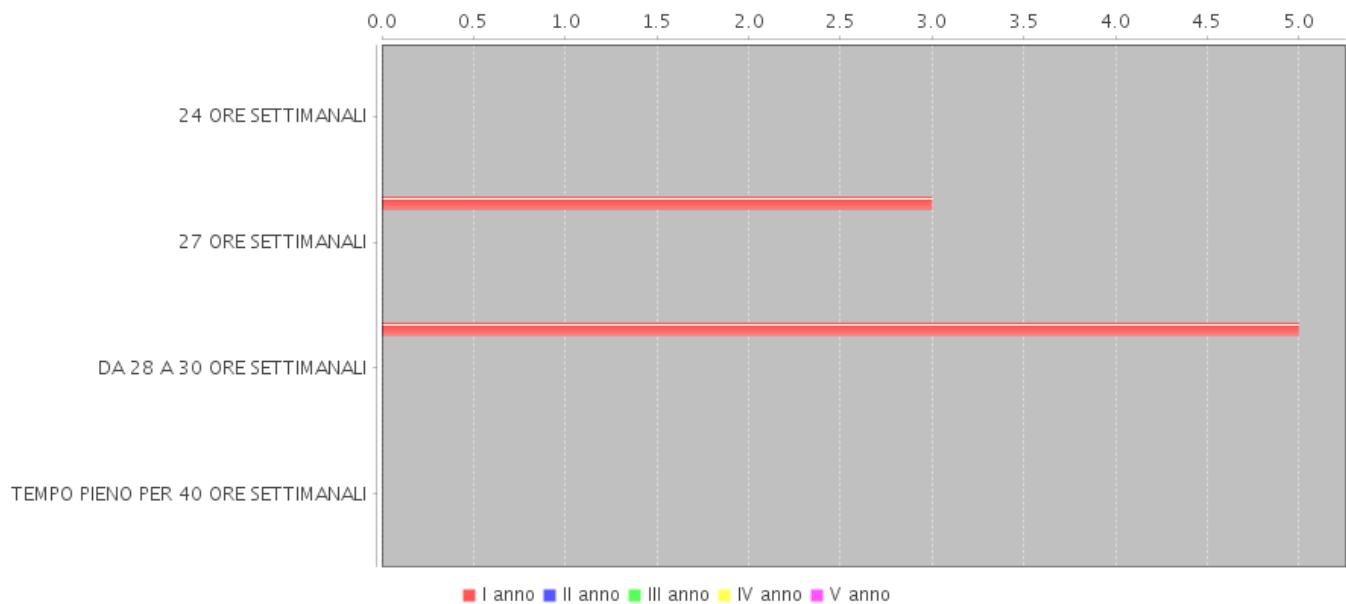
160

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





ENZO BIAGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE867028
Indirizzo	VIA DON ANGELO VERLICCHI 187 VILLA FONTANA 40059 MEDICINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DON VERLICCHI 187 - 40059 MEDICINA BO
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

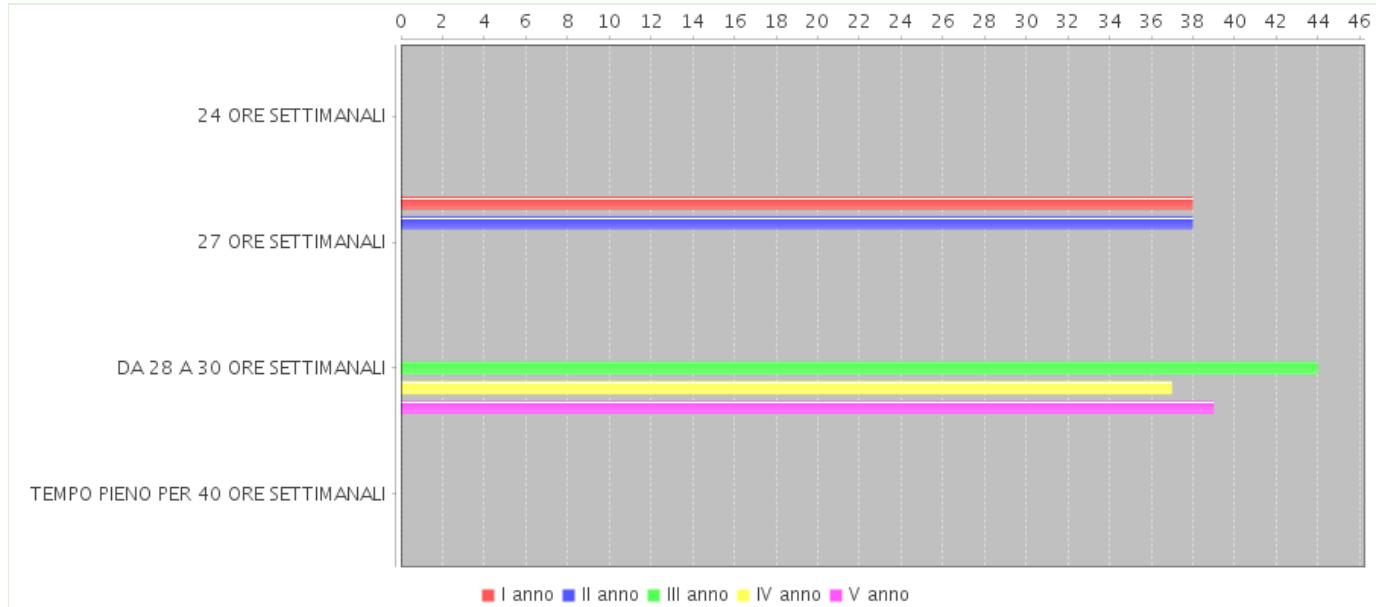




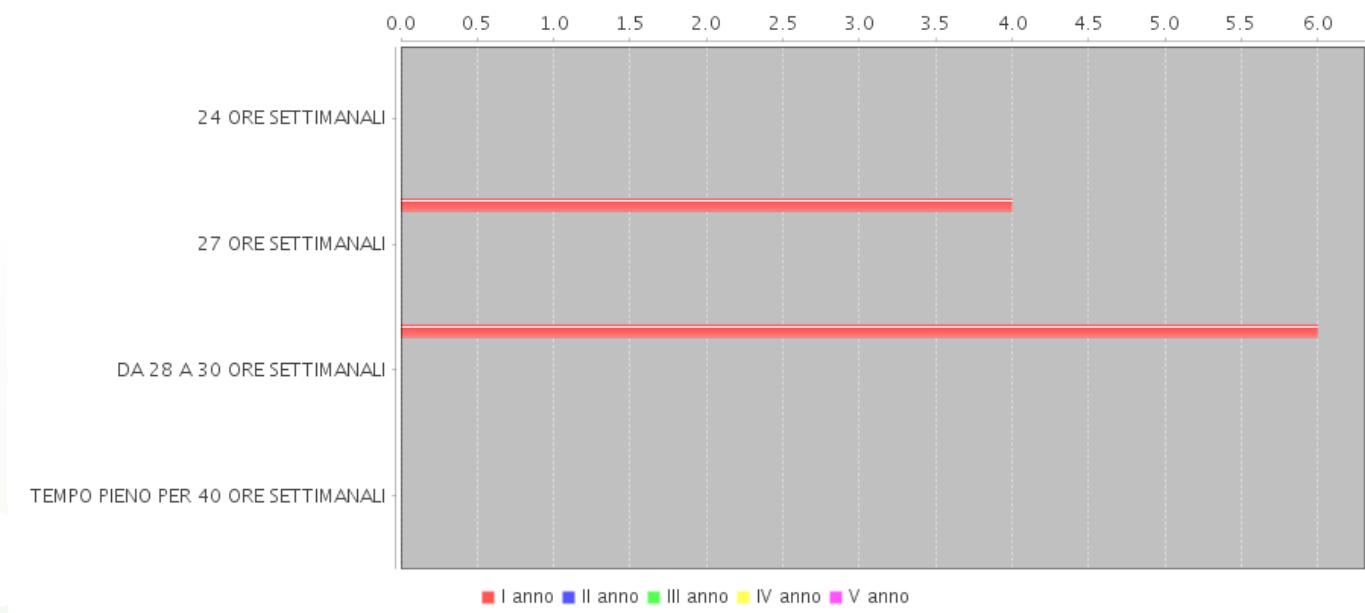
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola



GINO ZANARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE867039
Indirizzo	VIA SKOFJA LOKA 6 MEDICINA 40059 MEDICINA
Edifici	• Via SKOFJA LOKA 6 - 40059 MEDICINA BO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

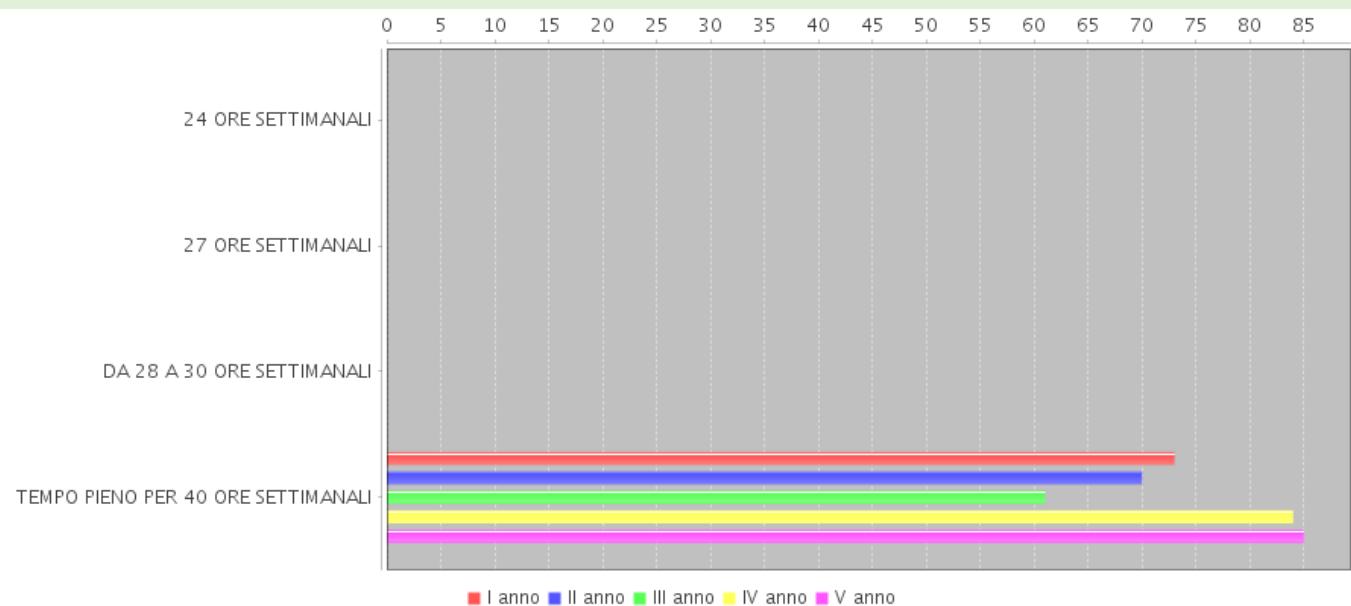
Numero Classi

17

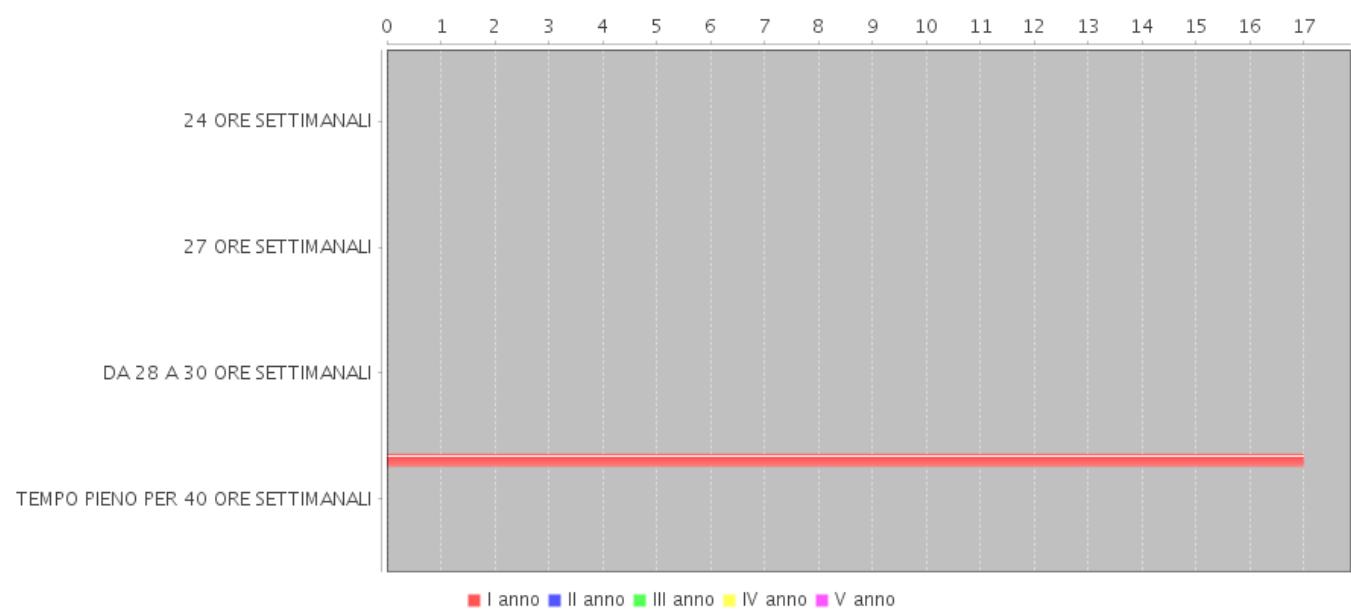
Totale Alunni

373

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. SIMONI - MEDICINA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BOMM867016



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo

VIA GRAMSCI 2/A MEDICINA 40059 MEDICINA

Edifici

• Via Gramsci 2/A - 40059 MEDICINA BO

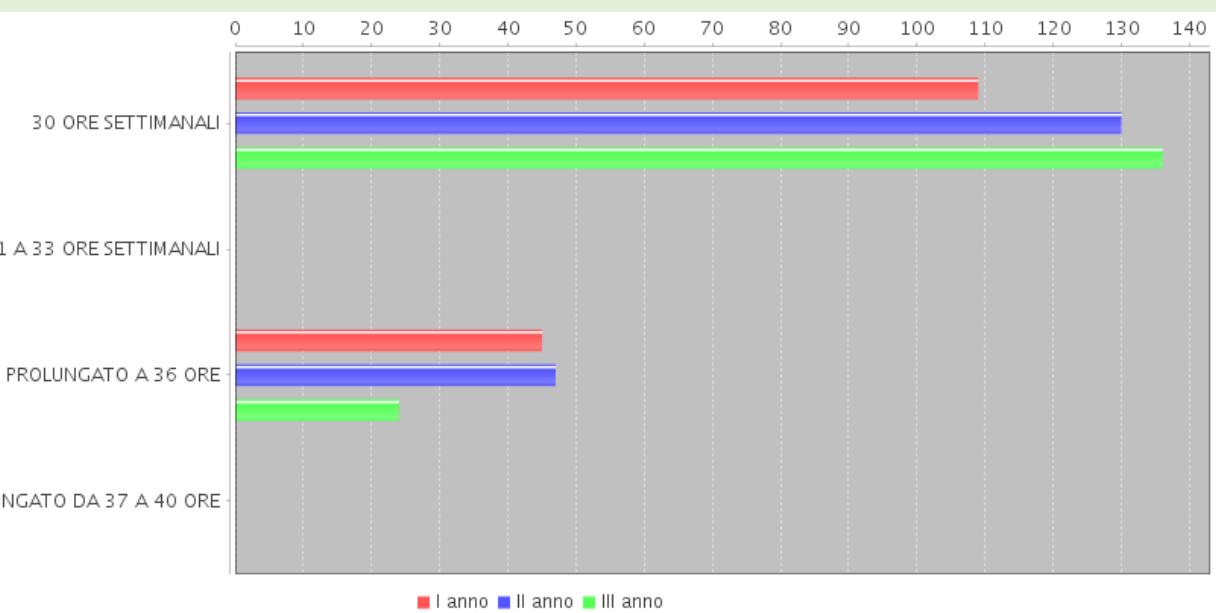
Numero Classi

21

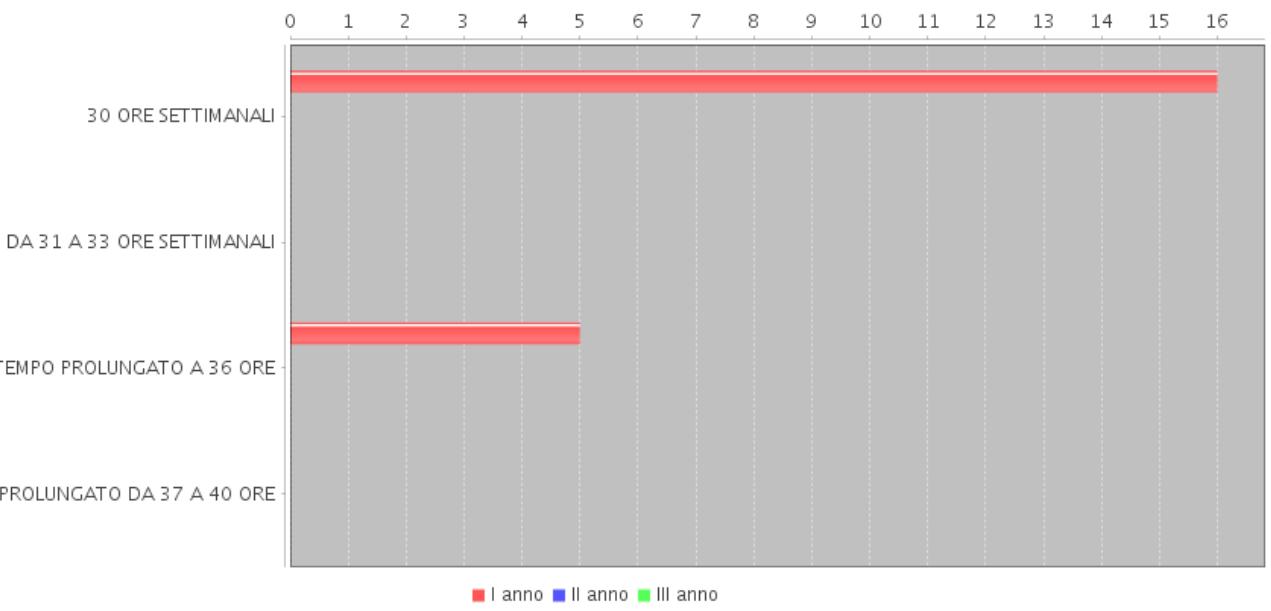
Totale Alunni

491

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Le sedi della scuola infanzia a Medicina con Cod. Meccanografico: BOAA867012 sono n. 2 edifici:

1) SEDE PRINCIPALE LUDOVICO CALZA

VIALE GRAMSCI 1,
40059 MEDICINA BO
Cod. Meccanografico: BOAA867012
Telefono: 051851729
Email: calza@icmedicina.istruzioneer.it

2) SEDE DISTACCATA LUDOVICO CALZA

Via Flosa, 95 ,
40059 Medicina BO
Telefono: 051850459
Fax: 051850459
Email: calzas@icmedicina.istruzioneer.it



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Aula 3.0	2
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e PC nelle aule di lezione	62



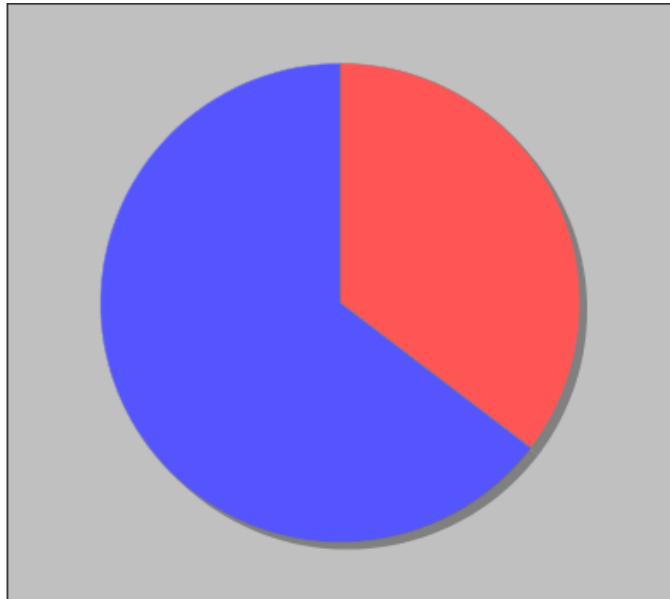
Risorse professionali

Docenti 165

Personale ATA 30

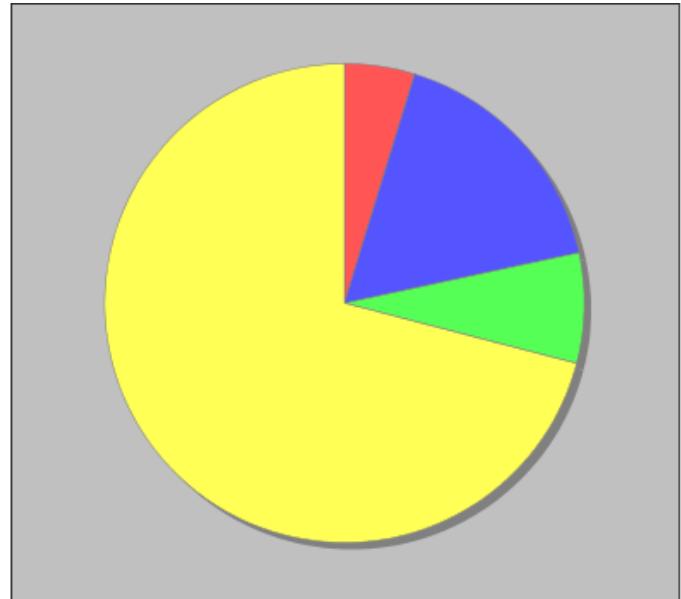
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 81
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 25
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 105



Aspetti generali

ASPECTI GENERALI

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AGGIORNAMENTO 2022 2023

"NON UNO DI MENO, MEDICINA E SCUOLA IN EQUILIBRIO, PRENDERSI CURA, RISPETTARE; COSTRUIRE COMPETENZE"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ü VISTO L 59/97 art. 21;

ü VISTO DPR 275/99 art. 3 come modificato da L 107/2015;

ü VISTO il DPR 89/2009;

ü VISTA la legge n. 107/2015;

ü VISTO in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

ü VISTA la Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema ü Nazionale di Valutazione;

ü TENUTO CONTO dell'art.25 del D.Lgs 165/2001;

ü TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;

ü TENUTO CONTO delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;

ü TENUTO CONTO dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro dell'Istruzione in cui vengono individuate le priorità politiche sulle quali agirà il Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

ü TENUTO CONTO delle azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

ü TENUTO CONTO degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;

ü TENUTO CONTO del quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione;

ü TENUTO CONTO della vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche";



ü CONSIDERANDO gli obiettivi in via di assegnazione con l'incarico dirigenziale in atto;

ü TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici e delle linee d'indirizzo dirigenziali dei precedenti anni scolastici;

ü TENUTO CONTO della nota ministeriale MI n. 23940 del 19/09/ 2021;

ü TENUTO CONTO della nota USR ER 20 ottobre 2022 prot. 27125 contenente indicazioni per la redazione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rendicontazione Sociale, RAV, PTOF, PDM);

ü TENUTO CONTO degli esiti in piattaforma Sistema nazionale Valutazione (SNV), dell'autovalutazione di Istituto;

ü CONSIDERATO il Rapporto di AutoValutazione (RAV) 2022 2023 Registro Protocollo I.C. di MEDICINA n. 0012291 del 22/10/2022;

ü TENUTO CONTO delle esigenze, proposte, iniziative promosse dalle realtà operanti nel territorio;

ü CONSIDERATO specificatamente l'Atto di indirizzo (triennio 2021/2022 – 2022-2025) dell'istituto comprensivo di Medicina redatto dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Loredana Bilardi per l'anno scol. 2021 2022;

ü TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

ü TENUTO CONTO di quanto in progettazione e in realizzazione dall'Istituzione scolastica è in essere in merito alle priorità individuate;

EMANA

il seguente **AGGIORNAMENTO delle LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'ANNO SCOLASTICO 2022 2023:**

"NON UNO DI MENO,MEDICINA E SCUOLA IN EQUILIBRIO, PRENDERSI CURA, RISPETTARE; COSTRUIRE COMPETENZE"

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che conterrà il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF si articolerà facendo anche riferimento a Vision, a Mission condivise e dichiarate per il Triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 e al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si prevederanno un ampliamento e una revisione del documento Piano Triennale dell'Offerta Formativa già elaborato nell'annualità 2021 2022, che scaturisca e tenga conto di priorità articolate su più linee di azione.

In specifico si chiede ai docenti di riflettere, nella stesura dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa



2022 2023, sul fatto che l'Istituto Comprensivo di Medicina potrà portare l'interesse dei ragazzi verso la ricerca, la curiosità, con particolare attenzione alla realizzazione della scuola in presenza.

Nel confermare le linee di azione di fondo dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dell'anno scolastico 2021 2022, relative all'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa triennio 2022 2025, nell'apprezzare i percorsi proposti,

il dirigente ritiene utile evidenziare per il Collegio dei Docenti alcuni principi ulteriori, che potranno essere spunto per la condivisione del lavoro nell'anno scolastico 2022 2023.

Si indicano più linee di azione:

Realizzare esperienze di costruzione attiva e partecipata dell'amore per la pace tra gli uomini.

Considerare il benessere degli alunni prioritario all'interno dei percorsi di apprendimento.

Realizzare proposte didattiche con esperienze di apertura della scuola all'ambiente natura.

Potenziare la didattica in presenza.

Rimanere in sinergia con il territorio, mantenendo la collaborazione con la comunità e ponendo attenzione alla tutela del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Realizzare esperienze di costruzione attiva e partecipata del sapere.

Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e tutti gli studenti.

Promuovere processi di innovazione didattica laboratoriale e di innovazione digitale.

Realizzare l'autonomia scolastica.

Valorizzare un sistema di valutazione condiviso, tempestivo, trasparente, oggettivo.

Investire sul sistema integrato 0-6.

Investire sulla verticalità di istituto, in un lavoro per competenze.

Il Piano dell'Offerta Formativa potrà essere elaborato considerando di:

ü Tutelare il benessere di tutti, evitando episodi di mancato rispetto, condividendo, accogliendo, prevenendo il bullismo e il cyberbullismo;

ü Evitare fenomeni di dispersione scolastica e di ritiro sociale;

ü Progettare e realizzare un percorso di lavoro che volga, sia alla scuola infanzia sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di graduale costruzione e condivisione di un curricolo verticale per competenze con attenzione ai momenti di passaggio anni ponte e alle competenze in uscita e in ingresso;



- ü Potenziare (a livello di scuola e di rete di istituti del territorio) percorsi formativi incentrati sul potenziamento delle competenze facendo riferimento al Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a metodologie innovative;
- ü Considerare le possibilità che si sono offerte durante il periodo di integrazione didattica in presenza/didattica a distanza, considerando le buone pratiche emerse relative alla consapevolezza digitale da applicare nell'attuale scuola in presenza;
- ü Potenziare modelli inclusivi per la didattica digitale interdisciplinare e/o alla gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni e/o alla privacy, salute e sicurezza sul lavoro e/o alla formazione specifica su misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute;
- ü Ricercare confronti tra scuole del territorio all'interno dell'Ambito territoriale di riferimento, allargando lo sguardo verso il globale.

Nell'elaborazione dell'aggiornamento del documento PTOF si porrà attenzione:

- ü al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di **contrastò al bullismo e al cyberbullismo**, adoperandosi per progettare attività specifiche di **ricerca della consapevolezza** e di **tutela del benessere**;
- ü alla **cura educativa e didattica per tutti gli alunni, non uno di meno**, in un'ottica di **personalizzazione per tutti**;
- ü a curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ü alla cura educativa personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio socioculturale), non tralasciando alcun alunno;
- ü all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ü al rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e alla cura di una revisione e condivisione del curricolo con attenzione alle competenze;
- ü a operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ü a monitorare e intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio effettuando una segnalazione precoce di casi potenziali, tramite l'applicazione le buone pratiche costruite nel percorso pluriennale precedente, ponendo attenzione alla una segnalazione precoce di casi potenziali di disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, dispersione);
- ü ad adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ü a migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le alunne, le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati



conseguiti nell'ottica della rendicontazione;

ü a promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;

ü a prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

ü a promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza in corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF saranno orientati:

ü al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

ü al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere;

ü al conseguimento e al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici per l'apprendimento;

ü allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;

ü all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti;

ü alla tutela e all'inclusione dei bambini e dei ragazzi che si trovano in necessità di individualizzazione per diversa abilità e alla costruzione di un loro piano educativo individualizzato che farà da base per il progetto di vita;

ü alla valorizzazione del merito degli studenti e delle eccellenze.

Al fine di arricchire l'offerta formativa si potranno inoltre:

ü promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;

ü favorire la partecipazione alle iniziative di PON e dei PNRR, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità;

ü alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;



- ü incrementare la formazione dei docenti e degli studenti;
- ü assicurare attività formative rivolte agli alunni, informative rivolte alle famiglie.

Bisognerà puntare:

ü per la componente docente: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

ü per la componente ATA: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative; nel rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, inerenti alle problematiche della de-certificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative);

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

ü riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;

ü promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;

ü progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di Unità di Apprendimento trasversali/interdisciplinari;

ü privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;

ü riprogettare le modalità didattiche secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;

ü revisionare le progettazioni disciplinari, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 ed alle conseguenze sul successivo anno scolastico;

ü progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;

ü creare sezioni digitali e archivi deposito di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;



- ü privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- ü incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- ü creare un lessico condiviso tra i docenti e successivamente con le famiglie, della valutazione;
- ü strutturare percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- ü privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- ü orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;
- ü curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- ü concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- ü riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- ü privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);
- ü potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- ü intensificare l'uso delle LIM assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- ü adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali per classi parallele.



Il PTOF, elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, integrerà, per le parti di interesse, il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) e le conseguenti implicazioni didattiche.

Si ritiene utile evidenziare nelle linee di indirizzo del Dirigente al Piano dell'Offerta Formativa le aree di lavoro specifico, le priorità e i traguardi emergenti da un lavoro condiviso di autovalutazione, così che l'elaborazione del piano risulti in linea con i bisogni attuali dell'Istituzione:

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti dell'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria .

TRAGUARDO

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente

TRAGUARDO

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Il presente Atto costituisce atto della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web in albo pretorio, reso noto ai competenti organi collegiali, inserito come documento introduttivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Medicina, 24 ottobre 2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO CARLA SERMASI

*In sintonia con le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico, si indica che l'Istituto Comprensivo di Medicina si pone come **mission** lo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente; la formazione di "soggetti" sociali attivi e responsabili, in grado di compiere scelte realistiche, oggi e domani, tali da attribuire valori e significati alla propria esistenza.*

Ci si propone di rendere l'alunno:

*v **EDUCATO:** capace di rapporti interpersonali nel rispetto delle regole necessarie ad una civile convivenza;*

*v **ISTRUITO:** capace, secondo le proprie potenzialità, di comprendere, apprendere, comunicare, condividere, elaborare, affrontare e risolvere problemi, trasferire ciò che apprende;*

*v **FORMATO:** capace di riflettere su sé stesso, di orientarsi nella complessità delle diverse realtà socio-culturali, di ricercare i valori più autentici della vita, di sviluppare il senso estetico, di operare scelte responsabili, opportune e motivate.*

L'Istituto si propone di:

- offrire una motivazione positiva nei confronti dell'apprendimento;

- favorire un contesto capace di promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo a tutti gli alunni;

- favorire un adeguato livello di apprendimento nel rispetto della maturazione della persona.



*La nostra **vision** è la realizzazione di una scuola aperta intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo per tutti.*

*I principi di fondo che ispirano l'azione educativa hanno come punto di riferimento le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** (2012) e le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018)*

Per il triennio 2022/25 l'Istituto, sulla base delle risorse disponibili e dei bisogni formativi espressi dal territorio, finalizzerà la sua azione educativa al potenziamento delle competenze di base negli ambiti disciplinari linguistico e logico-matematico, nell'ottica della massima inclusione, del rispetto delle capacità di ciascuno e nell'attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza declinate nel Curricolo d'Istituto. Il **Curricolo di Istituto** verrà considerato in modo condiviso con attenzione agli aspetti peculiari degli anni ponte, per realizzare un curricolo unitario progettato, che sia dichiarato, che viva ampia corrispondenza con il curricolo realizzato in corso di triennio e che arrivi ad avere una totale corrispondenza con il percepito dall'utenza.

DIRIGENTE SCOLASTICO, FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF, GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE).

Medicina, 12 dicembre 2022 **IL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO**



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria .

Traguardo

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

● Competenze chiave europee



Priorità

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INSIEME CONSAPEVOLI

Il percorso prevede la definizione di strumenti, documenti e materiali condivisi per proporre attività laboratoriali specifiche e per valutare correttamente e in modo omogeneo i percorsi di apprendimento in tutte le fasi, in valutazione diagnostica ex ante, in valutazione formativa in itinere e in valutazione finale del processo formativo. Si ritiene fondamentale che ci sia un'analisi delle varie tappe per poter avere percorsi di miglioramento sulla base delle necessità durante i percorsi, per poter personalizzare e adattarsi alle esigenze di ogni bambino e di ogni ragazzo. Si considerano importanti inoltre la continuità e l'omogeneità nella valutazione delle competenze degli alunni, con attenzione anche negli anni ponte. L'attenzione agli aspetti di progettazione didattica, agli aspetti valutativi e la consapevolezza delle scelte nella formazione delle classi, nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria, potranno portare ad avere gruppi con caratteristiche simili, maggiormente bilanciati ed equilibrati, che favoriscono il realizzarsi di un effetto scuola più potente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.



Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria .

Traguardo

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e utilizzare strumenti di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline

Istituire commissioni miste per l'elaborazione di prove comuni in ingresso, in itinere e finali.



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare il numero di aule 3.0 e incrementare la strumentazione per favorire una didattica laboratoriale.

○ Inclusione e differenziazione

Ridefinizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e formazione sulla didattica per alunni bilingue

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare processi di cooperazione fra docenti negli incontri di area disciplinare, nei team docenti e nei consigli di classe.

Promuovere la formazione disciplinare e metodologica con l'intervento di esperti esterni e di risorse umane della comunità professionale dell'Istituto

Attività prevista nel percorso: Dalla Primaria alla Secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Genitori
Responsabile	FS Continuità; Gruppi disciplinari per classi parallele e in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola; Commissione Continuità. Costruzione da parte dei docenti di italiano, matematica e inglese della Scuola primaria e secondaria di prove comuni, da utilizzare come verifica finale delle classi quinte. Per ciascuna prova, elaborazione di rubriche/griglie di valutazione condivise, da sperimentare ed eventualmente modificare nel corso del triennio. Elaborazione di un documento di passaggio dalla Scuola primaria alla secondaria di primo grado, al quale verranno allegate le prove di italiano, matematica e inglese condivise dai docenti dei due ordini di scuola.
Risultati attesi	Maggiore omogeneità tra i due ordini di scuola nella valutazione delle competenze in uscita/entrata. Formazione di classi prime della Scuola secondaria più equilibrate.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione prove comuni con rubriche/griglie di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatori Gruppi disciplinari. Nel corso del primo anno ogni gruppo disciplinare elabora almeno due prove comuni con le relative rubriche o griglie di valutazione, a seconda del tipo di prova. Nel corso del secondo anno si effettua la



sperimentazione delle prove e delle rubriche/griglie prodotte e si confrontano i risultati, in vista di una eventuale rielaborazione. Nel corso del terzo anno le prove e le relative rubriche o griglie vengono utilizzate con una certa sistematicità.

Risultati attesi

Capacità di costruire prove comuni rispetto agli obiettivi e ai profili in uscita previsti nelle Indicazioni Nazionali. Maggiore omogeneità nella verifica dell'acquisizione delle competenze previste dal Curricolo d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Protocollo di accoglienza per alunni stranieri

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Intercultura; Commissione Intercultura Il percorso prevede le seguenti fasi: costituzione di una commissione ad hoc del Collegio docenti; elaborazione di un questionario da sottoporre ai docenti per individuare le esigenze legate all'accoglienza degli alunni stranieri; promozione di un percorso di formazione diretto ai docenti per porre in essere attività didattiche di prima alfabetizzazione.

Risultati attesi

Creazione di un archivio digitale dei sussidi e dei materiali presenti nelle biblioteche dei plessi.
Aggiornamento dei materiali e dei sussidi a disposizione dei docenti, facendo riferimento alle indicazioni della Regione Emilia Romagna. Ridefinizione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.



● **Percorso n° 2: COMPETENTI**

Il percorso prevede attività in ambiti diversi, tutte indirizzate a migliorare le competenze in uscita degli alunni dell'Istituto e a fornire a tutti gli strumenti indispensabili per il raggiungimento dei livelli di competenza richiesti al termine del primo ciclo d'istruzione. Tra le priorità individuate dall'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione, infatti, troviamo sia il miglioramento degli esiti a fine percorso (esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione), sia il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nella Scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica



nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria.

Traguardo

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare azioni per l'individuazione precoce e il superamento delle difficoltà logiche/fonologiche e nelle abilità del numero e del calcolo.

Realizzare attività di recupero e consolidamento/potenziamento delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare il numero di aule 3.0 e incrementare la strumentazione per favorire una didattica laboratoriale.

Realizzazione di laboratori di madre lingua inglese alla scuola primaria e secondaria





Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione della didattica della lingua inglese tra i docenti della scuola primaria.

Attività prevista nel percorso: Individuazione precoce dei disturbi di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Benessere Scolastico e Dsa. Somministrazione prove APPI e BIN4-6 nella Scuola dell'infanzia e attivazione di laboratori di potenziamento. Somministrazione di Prove Zero nelle classi prime e seconde della Scuola primaria e attivazione di laboratori di potenziamento. Somministrazione di Prove CheMate! nelle classi terze della Scuola primaria e attivazione di laboratori di potenziamento.
Risultati attesi	Individuazione dei gruppi di alunni che necessitano di un intervento tempestivo di potenziamento. Monitoraggio dell'andamento dei laboratori di potenziamento con la supervisione dell'esperto esterno. Allestimento di laboratori didattici per favorire l'inclusione di alunni con difficoltà nella lettoscrittura e in matematica. Al termine del percorso verrà



comunicata alle famiglie la permanenza di eventuali fragilità.

Attività prevista nel percorso: Rally matematico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docente Staff Referente Area Continuità Per questa attività si prenderà spunto dalla gara che viene realizzata ogni anno dall'associazione Rally matematico transalpino (RMT). Lo scopo è quello di fare un confronto fra classi, dalla terza classe della Scuola primaria al primo anno di Scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica.
Risultati attesi	Le attività del percorso porteranno gli alunni a apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte; sviluppare le capacità di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova; risolvere situazioni problematiche in contesti non noti.

Attività prevista nel percorso: Learning english from nursery to secondary school

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Docente di lingua inglese Commissione Continuità Interventi di esperti/docenti madrelingua per ogni ordine di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di ascolto e produzione orale. Consolidamento delle strutture e del lessico di base. Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate.

● **Percorso n° 3: CRE-ATTIVI E REALI CON RISPETTO**

Le attività previste per questo percorso sono rivolte al miglioramento di alcune tra le competenze chiave individuate dall'Unione europea, in particolare a favorire negli alunni la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri.

Si progettano e si organizzano attività definite GIORNI CRE-ATTIVI, a classe aperte (gli studenti in condivisione, con i docenti, con laboratori attivi/opportunità di apprendimento concreto, durante una settimana specifica del mese di maggio 2023 (presumibilmente dal 15 al 20) per la scuola secondaria di primo grado. I percorsi GIORNI CRE-ATTIVI proseguiranno fin da inizio anno scolastico nel 2023/2024 e nel 2024/2025, con laboratori attivi/opportunità di apprendimento concreto per i 3 ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Si conferma e si incrementa il percorso CRE-ATTIVI CON IL TEATRO, con un'attività di espressione laboratoriale teatrale svolta anche nei trienni precedenti, per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, percorso che aspira proprio al miglioramento della comunicazione e al raggiungimento della consapevolezza di essere parte integrante di un gruppo.

Rientrano poi in questo percorso le attività specifiche interne REALI CON RISPETTO di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, e il progetto "Insieme nella rete", in collaborazione con le scuole del circondario imolese, per la creazione di un sistema "culturale" diffuso e condiviso per la cittadinanza digitale e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



Trattandosi di Istituto comprensivo, tutti gli alunni avranno la possibilità di sperimentare i percorsi di laboratori di "Creativi e reali con rispetto"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare il numero delle attività laboratoriali espressivo creative per favorire competenze relazionali positive tra gli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare negli alunni la consapevolezza di essere parte di un gruppo e la capacità



di autocontrollo nei momenti personali e comuni

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la formazione disciplinare e metodologica con l'intervento di esperti esterni e di risorse umane della comunità professionale dell'Istituto

Attività prevista nel percorso: Laboratorio teatrale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Operatori teatrali specializzati

Responsabile

Referente d'Istituto per le attività teatrali L'attività di "Laboratorio teatrale" si inserisce nell'ambito del potenziamento della comunicazione verbale e gestuale, proponendo agli alunni la possibilità di sperimentare percorsi conoscitivi nuovi, all'interno di una didattica della comunicazione. Il teatro consente ai ragazzi di esplorare e fare proprio un linguaggio complesso, completo ed efficace, e di scoprire gradualmente le potenzialità e i limiti della propria espressività corporea. Agli alunni si richiede, infatti, di raccontare agli altri i propri sentimenti, le emozioni, gli stati



d'animo, i desideri, soprattutto attraverso il linguaggio del corpo, mediante l'espressività dello sguardo e dei gesti, cui si aggiunge, in un secondo momento, l'uso della parola.

Il progetto si propone di portare gli alunni al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Obiettivi cognitivi: · la coscienza dell'importanza degli altri come osservatori-ascoltatori; · il rispetto e il mantenimento delle consegne nei tempi, nei modi, nei tempi indicati; · l'equilibrio nell'alternanza coro-solista, ovvero lo sviluppo del piacere di esserci e di raccontare anche quando non si è protagonisti; · la rielaborazione delle consegne attraverso l'uso di proposte personali. Obiettivi relazionali: · lo sviluppo della consapevolezza di essere parte di un gruppo e dell'autocontrollo nei momenti personali e comuni; · la ricerca all'interno del gruppo di una propria individualità espressiva; · la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo e sulla scena (capacità di porsi sia come leader che come gregario rispetto al gruppo); · la messa in discussione dei propri limiti; · il superamento delle proprie inibizioni. Obiettivi specifici: · l'ampliamento delle proprie potenzialità espressive al di là degli stereotipi acquisiti; · la consapevolezza di una propria creatività nella creazione di immagini corporee; · la capacità di interagire nel movimento con gli altri in maniera espressiva e creativa; · la produzione di segni intenzionali e di qualità, anche negli effetti; · lo sviluppo di una minima capacità drammaturgica individuale e di gruppo; · la ricerca della parola-frase essenziale ed evocativa; · i primi contatti con la narrazione.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: Insieme nella rete

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Scuole del circondario imolese
Responsabile	Docente Staff Area Bullismo e Cyberbullismo Una prima azione mira a formare e responsabilizzare gli studenti delle classi seconde delle scuole superiori (secondarie di secondo grado) e delle classi seconde delle scuole medie (secondarie di primo grado) che poi con un metodo di peer education si faranno carico di restituire quanto ricevuto ai propri colleghi più giovani. La seconda azione prevede un corso di formazione per insegnanti delle scuole elementari, delle scuole medie e delle scuole superiori sui temi della cittadinanza digitale e delle competenze. La terza azione coinvolge i genitori con incontri specifici, al fine di completare la rete sociale nella quale vivono gli studenti.
Risultati attesi	Il progetto si propone di - creare dei ragazzi, delle persone, dei cittadini, che in modo consapevole e libero sfruttano le tecnologie e non ne sono oggetto inconsapevole; - rafforzare un'etica sociale diffusa positiva e consapevole rispetto alle tecnologie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da molti anni sono attive le piattaforme per il registro elettronico. È attiva inoltre la Segreteria Digitale per la gestione dei processi documentali. Google G suite for Education è utilizzabile da tutto il personale docente sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato/supplente.

Tali piattaforme hanno permesso una riorganizzazione del lavoro per docenti, alunni, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi tramite strumenti come i documenti condivisi, il calendario condiviso, i modelli per la modulistica del sito web. Tramite acquisti si cerca di implementare le dotazioni tecnologiche di tutti i plessi dell'Istituzione scolastica.

Cercando di migliorare le competenze del personale, per avere docenti consapevoli in ambito digitale in scuola infanzia, in scuola primaria e in scuola secondaria, l'Istituto ha investito e continua a investire energie e risorse nell'aggiornamento e nella formazione degli assistenti amministrativi e dei docenti. E' una scommessa i cui frutti sono le specifiche competenze che tutta la segreteria amministrativa sta acquisendo da anni e che per tutto il corpo docente è in progettazione e costruzione nel corso del triennio.

I docenti si stanno mettendo tutti in opera utilizzando le nuove tecnologie, gli ambienti di apprendimento rinnovati in un processo di innovazione didattica graduale.

Attraverso le tecnologie dell'Istituto e la rete Internet si stanno proponendo e sperimentando percorsi di flipped classroom, laboratori per lo sviluppo del pensiero computazionale applicato anche alla robotica educativa, attività a distanza di learning, apprendimenti cooperativi, attività di ricerca-azione per lo sviluppo delle metodologie più adeguate all'apprendimento degli alunni.

Il team per l'innovazione digitale e l'animatore digitale svolgono la funzione di collante fra investimenti e formazione, garantendo uno sguardo collaborativo con la dirigenza negli investimenti



per l'acquisto di dispositivi e per lo sviluppo di progetti sul territorio, anche attraverso Fondi Sociali Europei, Piano Nazionale Resistenza e Resilienza e fondi ministeriali.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

FLIPPED CLASSROOM o CLASSE CAPOVOLTA

La classe capovolta è una modalità di insegnamento (e di apprendimento) supportata da contenuti digitali, dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità.

Un iniziale momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo; esso avviene su sollecitazione del docente, a casa.

Il momento successivo prevede che l'insegnante svolga una didattica personalizzata, orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti assumono centralità. La flipped classroom produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti: il controllo pedagogico del processo va dall'insegnante agli studenti. Gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, l'insegnante li guida nel percorso educativo. Fondamentale risulta anche l'imparare con l'aiuto degli altri, con questa tipologia innovativa di attività. Lev Vygotskij risulta un faro nel percorso, volendo noi far potenziare le competenze dei compagni, anche tramite la creazione di una zona di sviluppo prossimale tra i bambini o i ragazzi che partecipano all'esperienza condivisa di classe capovolta.

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

Si sottolinea l'insegnamento della L2, che può affrontare qualche aspetto interdisciplinare attraverso il Clil, con agganci alla storia o alle scienze. Quotidianamente si intende fare uso anche del classroom language: alcune consegne e spiegazioni del docente vengono proposte in lingua, oppure vengono sollecitate alcune richieste in L2 da parte dei ragazzi.

Sviluppo professionale pensiero computazionale

Si basa sullo sviluppo del coding, delle capacità di problem solving e delle competenze digitali in



verticale nell'Istituto.





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aule digitalizzate per lo sviluppo delle competenze degli alunni

Percorsi di ricerca/azione





Aspetti generali

SCUOLA INFANZIA

ASPETTI GENERALI

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009 ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Fanno parte del sistema nazionale di istruzione le scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica e privata.

La frequenza delle scuole dell'infanzia statali è gratuita; sono a carico delle famiglie le spese per il pasto, l'eventuale trasporto pubblico (scuolabus), l'eventuale prolungamento dell'orario (servizio di pre- o post-scuola). Le scuole dell'infanzia paritarie per la frequenza richiedono il pagamento di una retta.

ISCRIZIONI E ANTICIPI

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

a) disponibilità dei posti;



- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore.

Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Le istituzioni scolastiche organizzano le attività educative per la scuola dell'infanzia con l'inserimento dei bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli orario scelti dalle famiglie.

SEZIONI

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con un numero minimo di 18 bambini e un numero massimo di 26.

È comunque possibile arrivare fino a 29 bambini (articolo 9, Decreto del Presidente della Repubblica 81 del 2009).

Se accolgono alunni con disabilità in situazione di gravità, le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni.

Le sezioni possono essere omogenee o eterogenee per età.

La scuola può anche organizzare alcune attività a sezioni aperte, creando gruppi di bambini provenienti da sezioni diverse.

INDICAZIONI NAZIONALI E ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile .

LE METODOLOGIE DIDATTICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata Integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere e all'igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario, il riposo...

Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.



L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

PROPOSTA TEMPO SCUOLA INFANZIA 2023/2024

CALZA MEDICINA, SCUOLA SUCCURSALE CALZA MEDICINA 2023/2024:

Ampliamento a 42 ORE E 30 MINUTI, DALLE ORE 8 ALLE ORE 16.30, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

SCUOLA FANTELLI SANT'ANTONIO 2023/2024:

Ampliamento a 43 ORE E 45 MINUTI, DALLE ORE 7.45 ALLE ORE 16.30, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

CRITERI DI ACCOGLIMENTO NELL'A.S. 2023/2024

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI PER L'ISCRIZIONE IN CASO DI ECCEDENZA DI DOMANDE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- Bambino con certificazione di disabilità
PRECEDENZA (allegare documentazione comprovante)
- Bambino in affido come da atto del Giudice Tutelare
PRECEDENZA
- Bambino appartenente a nucleo familiare seguito dai Servizi Sociali
PRECEDENZA (presentazione di relazione dell'ASP)
- Bambino nato nell'anno 2018 e che non ha mai frequentato la scuola
dell'infanzia
PRECEDENZA
- Bambino, nato nell'anno 2018, di nuova residenza nel Comune e che ha già frequentato la scuola



dell'infanzia

PRECEDENZA

PUNTEGGIO

1) Bambino orfano di padre, oppure il padre ha un'invalidità oltre il 75%..... [16]

2) Bambino orfano di madre, oppure la madre ha un'invalidità oltre il 75%..... [16]

3) Bambino con fratello/i con grave disabilità certificata (per ogni fratello).....[16]

4) Bambino a cui manca realmente la figura paterna o materna (genitore unico esercente la potestà genitoriale, ragazza madre/ragazzo padre, carcere, provvedimento del Tribunale di affidamento del figlio/i ad un solo genitore, altro documentato)

In nessuno di questi casi deve esserci convivenza a qualsiasi titolo con altro adulto abile al lavoro non occupato [14]

(punteggio non cumulabile con punteggio per il lavoro del genitore non presente nel nucleo familiare)

5) Per due genitori che lavorano con contratto di lavoro a tempo pieno o con contratto di lavoro part time superiore a 25 ore settimanali..... [13]

6) Per un genitore che lavora con contratto di lavoro a tempo pieno o con contratto di lavoro part time superiore a 25 ore settimanali.....[7]

7) Per un genitore che lavora con contratto di lavoro part time fino a 25 ore settimanali.....[4]

8) Per ogni genitore con sede lavorativa o di studio distante dal luogo di residenza 20 o più Km (calcolato con google-maps)..... [2]

9) Nella famiglia vi sono fratelli dell'alunno di età non superiore a 11 anni al momento dell'iscrizione .[...]

[per ogni fratello/sorella 1 punto]

10) Il bambino proviene da un Asilo Nido (con frequenza da almeno un anno).....[2]

11) Il bambino è stato escluso dal Nido l.a.s. precedente per mancanza di posti (documentabile) [2]



PUNTEGGIO TOTALE [.....]

NOTE

- In caso di parità di punteggio precede chi è nato prima.
- I residenti fuori dal Comune di Medicina sono collocati in coda alla graduatoria.
- Sono valutati esclusivamente i requisiti posseduti e documentati all'atto della presentazione della domanda e comunque entro il 30 gennaio 2023, ad eccezione della residenza anagrafica che, a seguito di presentazione di dichiarazione personale rilasciata durante il periodo delle iscrizioni, può essere documentata improrogabilmente entro il 31 agosto 2023.

Il Dirigente Scolastico valuterà eventuali altre motivazioni, debitamente documentate, che potranno essere presentate direttamente al dirigente entro il 15 giugno 2023.

In caso di domande di iscrizione prodotte e pervenute oltre il termine di scadenza iscrizioni, a parità di situazioni, si considereranno prioritariamente le domande pervenute/ protocollate prima agli Uffici di Segreteria.

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI SCUOLA INFANZIA

Numerosità;

Equa ripartizione di maschi e femmine;

Presenza in percentuale degli alunni stranieri;

Attenzione ai casi seguiti dai servizi;

Comunicazioni specifiche formalmente documentate e con motivazioni oggettive, a cura dei genitori, formulate e consegnate direttamente al Dirigente scolastico, entro il 15 giugno 2023 .

Eventuale mantenimento di coppie o di piccoli gruppi di provenienza dall'asilo nido;

Non si terrà conto di desiderata delle famiglie oltre alle motivazioni indicate nei criteri.

SCUOLA PRIMARIA



ASPETTI GENERALI

La Scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la Scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Fanno parte del Sistema nazionale di istruzione le scuole primarie statali e quelle paritarie.

ISCRIZIONE

La frequenza della Scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla cittadinanza, che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono inoltre essere iscritti alla Scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento: in questo caso per una scelta consapevole è opportuno chiedere indicazioni in merito alle maestre della Scuola dell'infanzia e confrontarsi con il dirigente scolastico durante il periodo delle iscrizioni.

L'iscrizione alla Scuola primaria statale viene effettuata tramite la compilazione di un modulo on line disponibile nel periodo comunicato ogni anno attraverso la circolare sulle iscrizioni che viene pubblicata di norma nel mese di novembre.

L'orario settimanale delle lezioni nella Scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi fino a 30 ore in base alla disponibilità di organico dei docenti.

Le famiglie possono chiedere anche il tempo pieno di 40 ore settimanali; esso viene autorizzato in base alla disponibilità dei posti, dell'organico dei docenti e dei servizi disponibili nella singola scuola.



Le singole istituzioni scolastiche, sulla base della delibera del proprio Consiglio di Istituto, definiscono l'organizzazione dell'orario scolastico.

CLASSI

Le classi di Scuola primaria sono costituite, di norma, con un numero minimo di 15 alunni e un numero massimo di 26 (elevabile fino a 27 se si costituisce una sola classe o non è possibile trasferire l'iscrizione ad altra scuola).

Se il numero delle iscrizioni non consente di formare una classe di 15 alunni, è possibile attivare le pluriclassi (sezioni con alunni che frequentano differenti anni di corso) che devono accogliere tra gli 8 e i 18 iscritti.

Le classi di scuola primaria che accolgono alunni con disabilità in situazione di gravità sono costituite, di norma, da non più di 20 alunni (Decreto Presidente della Repubblica n. 81 del 2009).

CHE COSA SI FA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina: Italiano, Lingua inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'Insegnamento della Religione Cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono per scelta della famiglia di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa (consigliato in un percorso di costruzione di un esercizio della futura cittadinanza consapevole), lo studio individuale assistito oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di Nuovi Scenari che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020 ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Ogni scuola elabora e inserisce nel proprio Piano dell'offerta formativa i criteri di valutazione.

Il decreto legislativo n. 62 del 2017 prevede che il Documento di valutazione contenga anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento.

La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi seconda e quinta gli alunni partecipano alle Prove Standardizzate Nazionali/Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica (in classe quinta anche in lingua inglese) in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Queste rilevazioni sono importanti per la scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica.

Il passaggio alla scuola secondaria di I grado, al termine della quinta classe, non prevede attualmente che gli alunni sostengano un esame.

Gli alunni ricevono una Certificazione delle competenze acquisite nel corso del quinquennio.

CRITERI ISCRIZIONI ALLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER L'ISCRIZIONE IN CASO DI ECCEDENZA DI DOMANDE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 per iscrizioni al 2023/2024

- Alunno con certificazione di disabilità
PRECEDENZA (allegare documentazione comprovante)
- Alunno in affido come da atto del Giudice Tutelare
PRECEDENZA
- Alunno appartenente a nucleo familiare seguito dai Servizi Sociali
PRECEDENZA (presentazione di relazione dell'ASP)



PUNTEGGIO

1) Alunno orfano di padre, oppure il padre ha un'invalidità oltre il 75%

..... [16]

2) Alunno orfano di madre, oppure la madre ha un'invalidità oltre il 75%

..... [16]

3) Alunno con fratello/i con grave disabilità certificata (per ogni fratello)

[16]

4) Bambino a cui manca realmente la figura paterna o materna (genitore unico esercente la potestà genitoriale, ragazza madre/ragazzo padre, carcere, provvedimento del Tribunale di affidamento del figlio/i ad un solo genitore, altro documentato)

In nessuno di questi casi deve esserci convivenza a qualsiasi titolo con altro adulto abile al lavoro non occupato [14]

(punteggio non cumulabile con punteggio per il lavoro del genitore non presente nel nucleo familiare)

5) Per due genitori che lavorano con contratto di lavoro a tempo pieno o con contratto di lavoro part time superiore a 25 ore settimanali..... . [13]

6) Per un genitore che lavora con contratto di lavoro a tempo pieno o con contratto di lavoro part time superiore a 25 ore settimanali.....[7]

7) Per un genitore che lavora con contratto di lavoro part time fino a 25 ore settimanali..... [4]

8) Per ogni genitore con sede lavorativa o di studio distante dal luogo di residenza 20 o più Km (calcolato con google-maps)..... [2]

9) Nella famiglia vi sono fratelli dell'alunno di età non superiore ai 11 anni al momento dell'iscrizione[...]

[per ogni fratello/sorella 1 punto]

10) Alunno con fratelli iscritti al plesso richiesto nell'anno scolastico di frequenza

..... [3]

PUNTEGGIO TOTALE [.....]



NOTE

- In caso di parità di punteggio precede chi è nato prima.
- I residenti fuori dal Comune di Medicina sono collocati in coda alla graduatoria.
- Sono valutati esclusivamente i requisiti posseduti e documentati all'atto della presentazione della domanda e comunque entro il 30 gennaio 2023, ad eccezione della residenza anagrafica, che a seguito di presentazione di dichiarazione personale rilasciata durante il periodo delle iscrizioni, può essere documentata improrogabilmente entro il 31 agosto 2023.

Il Dirigente Scolastico valuterà eventuali altre motivazioni, debitamente documentate, che potranno essere presentate entro il 15 giugno 2023.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

CRITERI

Numerosità;

Equa ripartizione di maschi e femmine;

Presenza in percentuale degli alunni stranieri;

Attenzione ai casi seguiti dai servizi;

Equa ripartizione degli alunni con Diagnosi Funzionale;

Equa ripartizione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento;

Comunicazioni specifiche formalmente documentate e con motivazioni oggettive, a cura dei genitori, formulate e consegnate direttamente al Dirigente scolastico, entro il 15 giugno 2023.

Eterogeneità nelle caratteristiche di apprendimento (dedotte dalla lettura delle schede di passaggio e da incontri con gli insegnanti della scuola di provenienza);

Ascolto di eventuali indicazioni sulle caratteristiche delle relazioni tra alunni (dedotte da incontri con gli insegnanti della scuola di provenienza);

Eventuale mantenimento di coppie o di piccoli gruppi di provenienza o con esperienze di progetti particolari;

Non si terrà conto di desiderata delle famiglie oltre alle motivazioni indicate nei criteri.



CAPIENZA AULE

Considerazione di Responsabile/Dirigente della capienza aule per Scuola primaria, per determinare il numero degli alunni per classe, compatibilmente con la presenza in classe di alunni portatori di handicap.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI DELLE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE

La Scuola cercherà di dare ascolto, compatibilmente con le possibilità organizzative e con le risorse di organico Docente e ATA disponibili, alle esigenze del territorio per gli orari della Scuola primaria in un'ottica di collaborazione scuola/famiglie/amministrazione comunale.

La scelta degli orari dichiarata per l'anno scolastico 2023/2024 è 40 ore (tempo pieno) e 27/30 ore (tempo a modulo), con possibilità di eventuale ampliamento orario sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso in cui l'orario modulare avesse necessità per le famiglie di essere integrato, è proponibile negli spazi scolastici un supporto dell'Extrascuola, di integrazione per realizzare il Tempo Scuola modulare + Extrascuola (33 ore come nell'anno scolastico 2022/2023), con ampliamento a carico delle Famiglie e/o dell'Ente locale .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La Scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 ha disciplinato il riordino del primo ciclo.



Il Decreto del Presidente della Repubblica 122 del 2009 ha regolamentato il coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

ORARI DI FUNZIONAMENTO

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009).

In base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono essere organizzate classi a tempo prolungato. Esse funzionano per 36 ore settimanali di attività didattiche e insegnamenti con obbligo di due-tre rientri pomeridiani, con o senza mensa.

Su richiesta della maggioranza delle famiglie, il tempo prolungato può essere esteso a 40 ore.

CLASSI

Le classi prime di scuola secondaria di primo grado sono costituite, di norma, con un minimo di 18 alunni e un massimo di 27 (ma possono diventare 28 se ci sono resti). Qualora si formi una sola classe prima, gli alunni possono essere 30. Nelle scuole ubicate nelle piccole isole, nei comuni di montagna e nelle zone abitate da minoranze linguistiche è possibile costituire classi con almeno 10 alunni. Nelle stesse zone, se non si raggiungono i numeri per formare classi distinte di prime, seconde e terze, è possibile attivare classi con alunni dei diversi anni di corso, che però non devono accogliere più di 18 alunni.

Le classi di scuola secondaria di primo grado che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, qualora gli alunni disabili siano in situazione di gravità. (articolo 5 Decreto del Presidente della Repubblica 81 del 2009).

DISCIPLINE DI STUDIO

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014: Italiano, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia.



A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione civica con specifiche delineate nella legge n. 92 del 2019.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato anche gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline, sia per le classi a tempo ordinario sia per quelle a tempo prolungato.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'insegnamento della lingua italiana.

INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI PER L'ISCRIZIONE IN CASO DI ECCEDENZA DI DOMANDE PER LA SCELTA AL TEMPO PROLUNGATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- Alunno con certificazione di disabilità
PRECEDENZA (allegarsi documentazione comprovante)

- Alunno in affido come da atto del Giudice Tutelare
PRECEDENZA

- Alunno appartenente a nucleo familiare seguito dai Servizi Sociali
PRECEDENZA (presentazione di relazione dell'ASP).

PUNTEGGIO

1) Alunno orfano di padre, oppure il padre ha un'invalidità oltre il 75%..... [16]



2) Alunno orfano di madre, oppure la madre ha un'invalidità oltre il 75%

..... [16]

3) Alunno con fratello /i con grave disabilità certificata (per ogni fratello).....[16]

4) Bambino a cui manca realmente la figura paterna o materna (genitore unico esercente la potestà genitoriale, ragazza madre/ragazzo padre, carcere, provvedimento del Tribunale di affidamento del figlio/i ad un solo genitore, altro documentato)

In nessuno di questi casi deve esserci convivenza a qualsiasi titolo con altro adulto abile al lavoro non occupato [14]

(punteggio non cumulabile con punteggio per il lavoro del genitore non presente nel nucleo familiare)

5) Per due genitori che lavorano con contratto di lavoro a tempo pieno o con contratto di lavoro part time superiore a 25 ore settimanali... [13]

6) Per un genitore che lavora con contratto di lavoro a tempo pieno o con contratto di lavoro part time superiore a 25 ore settimanali... [7]

7) Per un genitore che lavora con contratto di lavoro part time fino a 25 ore settimanali..... [4]

8) Per ogni genitore con sede lavorativa o di studio distante dal luogo di residenza 20 o più Km (calcolato con google-maps)

..... [2]

9) Nella famiglia vi sono fratelli dell'alunno di età non superiore ai 11 anni al momento dell'iscrizione[...] [per ogni fratello/sorella 1 punto]

10) L'alunno ha fratelli iscritti allo stesso modello orario settimanale nell' anno scolastico di frequenza [6]

PUNTEGGIO TOTALE [....]

NOTE

- In caso di parità di punteggio precede chi è nato prima.



- I residenti fuori dal Comune di Medicina sono collocati in coda alla graduatoria.
 - Sono valutati esclusivamente i requisiti posseduti e documentati all'atto della presentazione della domanda e comunque entro il 30 gennaio 2023, ad eccezione della residenza anagrafica, che a seguito di presentazione di dichiarazione personale rilasciata durante il periodo delle iscrizioni, può essere documentata improrogabilmente entro il 31 agosto 2023.
-

ORARIO TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Tempo ordinario 30 ore su 6 giorni dal lunedì al sabato dalle ore 7.55/8.00 alle ore 12.55/13.00.

Tempo prolungato 36 ore e 15 minuti, comprensivo di mensa su 5 giorni (martedì/giovedì dalle ore 7.55/8.00 alle ore 12.55/13.00 e lunedì mercoledì venerdì dalle ore 7.55/8.00 alle ore 16.40).

L'istituzione con il consiglio di istituto hanno effettuato un sondaggio a nov./dic. 2022, rivolgendolo alla parte genitoriale delle future classi prime e al personale eventualmente portatore di interesse. I risultati portano a considerare e a proporre/dichiarare:

A) una conferma dell'orario in essere per l'anno 2023/2024 con distribuzione:

-30 ore su 6 giorni tempo ordinario;

-36 ore e 15 minuti tempo prolungato su 5 giorni con n. 3 rientri pomeridiani.

B) una rivalutazione degli orari distribuiti eventualmente su 5 giorni per tutte le classi (sabato escluso) con nuove modalità orarie negli anni scolastici a seguire (2024-2025, 2025-2026):

-tempo ordinario, sulla base delle necessità anche logistiche, oltre che sulla base delle esigenze dell'utenza di tutte le classi a 30 ore settimanali della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto;

-tempo prolungato 36 ore e 15 minuti con n. 3 rientri pomeridiani.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI: Numerosità; equa ripartizione di maschi e femmine; attenzione agli alunni seguiti dai servizi; presenza in percentuale degli alunni stranieri; equa ripartizione degli alunni con Diagnosi Funzionale; equa ripartizione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento; mantenimento della sezione dell'anno precedente salvo motivazioni specifiche; comunicazioni specifiche



formalmente documentate e con motivazioni oggettive, a cura dei genitori, formulate e consegnate direttamente al Dirigente scolastico, entro il 15 giugno 2023.

Eterogeneità tra le caratteristiche di apprendimento/ tra i livelli di competenza raggiunti, (tramite lettura schede di valutazione/schede di certificazione competenze e tramite incontri con gli insegnanti della scuola di provenienza); Ascolto di eventuali indicazioni sulle caratteristiche delle relazioni tra alunni (dedotte da incontri con gli insegnanti della scuola di provenienza);

Eventuale mantenimento di coppie o di piccoli gruppi di provenienza o con esperienze di progetti particolari.

Non si terrà conto di desiderata delle famiglie oltre alle motivazioni indicate nei criteri.

CAPIENZA AULE Considerazione di Responsabile/Dirigente della capienza aule per determinare il numero degli alunni per classe, compatibilmente con la presenza in classe di alunni portatori di handicap.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L. CALZA

BOAA867012

E. FANTELLI

BOAA867023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC MEDICINA E. VANNINI	BOEE867017
ENZO BIAGI	BOEE867028
GINO ZANARDI	BOEE867039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. SIMONI - MEDICINA	BOMM867016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI MEDICINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L. CALZA BOAA867012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E. FANTELLI BOAA867023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC MEDICINA E. VANNINI BOEE867017

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENZO BIAGI BOEE867028

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GINO ZANARDI BOEE867039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. SIMONI - MEDICINA BOMM867016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Alla luce del Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, si è stabilito un monte ore annuo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica di 33 ore per ogni ordine di scuola.

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO: con delibera del Collegio docenti, il curricolo di lettere è stato modificato come segue:

- italiano 6 ore
- storia 2 ore
- geografia 2 ore

TEMPO PROLUNGATO: la cattedra di lettere prevede per ogni classe 12 ore di lezione (italiano 8 - storia 2 - geografia 2) + 2 di assistenza mensa; la cattedra di matematica prevede 8 ore di lezione + 1 di assistenza mensa.



Curricolo di Istituto

I.C. DI MEDICINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso tiene conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l'apprendimento, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica



ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Il curricolo verticale di Istituto è condiviso nell'Istituzione scolastica dall'annualità 2018/2019. Esso è stato confermato nel triennio 2019/2022 ed è stato integrato con il Curricolo trasversale di educazione civica.

Il Curricolo di Istituto sarà revisionato, con particolare attenzione ai momenti di passaggio, anni ponte, nei tre ordini di scuola, durante il triennio di riferimento 2022/2025.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: L. CALZA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per ogni bambina e bambino, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e del senso di cittadinanza. Per raggiungere tale finalità, gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, creando attività e progetti organizzati secondo i seguenti campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
2. Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute);
3. Immagini, suoni e colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
4. I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
5. La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE DIGITALE

Attività legate all'avvicinamento dei bambini alla multimedialità. (Cfr. allegato)



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività inerenti la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente. (cfr. allegato)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ LA COSTITUZIONE

Percorsi e attività finalizzati alla formazione di futuri cittadini attivi e consapevoli. (cfr.



allegato)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: E. FANTELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per ogni bambina e bambino, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e del senso di



cittadinanza. Per raggiungere tale finalità, gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, creando attività e progetti organizzati secondo i seguenti campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
2. Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute);
3. Immagini, suoni e colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
4. I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
5. La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE DIGITALE

Attività legate all'avvicinamento dei bambini alla multimedialità. (Cfr. allegato)

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Attività inerenti la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente. (cfr. allegato)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **LA COSTITUZIONE**

Percorsi e attività finalizzati alla formazione di futuri cittadini attivi e consapevoli. (cfr. allegato)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC MEDICINA E. VANNINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Elemento fondamentale nella Scuola primaria è la centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni, per arrivare alla successiva formalizzazione. Le principali finalità della Scuola primaria sono:

- lo sviluppo della creatività,
- lo sviluppo di una pluralità di linguaggi,
- lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento,
- l'apertura verso il mondo esterno.



In allegato il Curricolo delle discipline, articolato per ciascuna classe.

Allegato:

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE DIGITALE

Al termine della Scuola primaria, gli alunni saranno in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente; di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro, consapevoli dei rischi legati all'utilizzo della tecnologia.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE AMBIENTALE

Al termine della Scuola primaria, gli alunni promuoveranno il rispetto verso l'ambiente, la natura e il patrimonio artistico, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria. Inoltre comprenderanno la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Infine conosceranno le regole basilari di classificazione dei rifiuti e di riciclaggio degli stessi.

Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **DIRITTI E LEGALITÀ'**

Al termine della Scuola primaria, gli alunni interagiscono con compagni e docenti, mostrandosi disponibili al confronto, riconoscendo e rispettando le regole di convivenza e i diritti degli altri. Inoltre si dimostrano autonomi nella gestione degli obblighi scolastici.

Gli alunni riconoscono i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Le fonti per la storia personale

Attraverso un laboratorio articolato in tre fasi (reperimento, discriminazione e analisi delle fonti), gli alunni interagiscono con compagni e docenti, riconoscendo e rispettando le regole di convivenza.

Al termine dell'attività, gli alunni saranno in grado di collocare sé stessi all'interno della società e riconoscersi come parte integrante dei vari gruppi sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



○ Organizzazione amministrativa del territorio di appartenenza

Progetti in collaborazione con l'Ente locale e con il corpo di Polizia municipale, per approfondire le principali figure e i principali organi istituzionali.

Al termine delle attività, gli alunni conosceranno l'organizzazione amministrativa del territorio di appartenenza e più in generale quella dello Stato.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ Gli spazi pubblici

Attività di walking guidato nel territorio di appartenenza, per visitare i luoghi pubblici, di vita sociale e aggregativa.

Gli alunni approfondiranno così la conoscenza degli spazi pubblici e delle loro funzioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **La Costituzione**

Approfondimento su alcuni articoli della Costituzione italiana, in particolare gli artt. 30, 33, 34, 37.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Il patrimonio artistico**

Approfondimento sulle principali opere del patrimonio artistico locale e nazionale.

Al termine delle attività, gli alunni avranno aumentato la conoscenza del patrimonio artistico e la consapevolezza della necessità della sua tutela.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



○ **Musica nel cuore**

Approfondimento su musiche legate alle tradizioni del territorio (Mondine, scariolanti...) e sull'inno nazionale, per conoscerne la storia, interpretarne i testi ed eseguirne le melodie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

○ **I diritti dei bambini**

Laboratori ludico-didattici a tema, per conoscere, praticare e diffondere i diritti dei bambini.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

○ **Gioco e rispetto**

Giochi all'aperto e in palestra, per conoscere e rispettare le principali regole dei giochi di gruppo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

○ **Google suites e digitale**

Attività svolte dai docenti di tutte le discipline, per guidare gli alunni alla conoscenza dei mezzi informatici e all'utilizzo consapevole delle Google suites.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **L'ambiente siamo noi**

Attività che si snodano lungo tutto il quinquennio, legate alla conoscenza e al rispetto in primis dell'ambiente scolastico, poi dell'ambiente naturale circostante, infine del patrimonio artistico e culturale.

Approfondimento sull'educazione alimentare, per promuovere corretti stili di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ENZO BIAGI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Elemento fondamentale nella Scuola primaria è la centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni, per arrivare alla successiva formalizzazione. Le principali finalità della Scuola primaria sono:

- lo sviluppo della creatività,
- lo sviluppo di una pluralità di linguaggi,
- lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento,
- l'apertura verso il mondo esterno.



In allegato il curricolo delle discipline.

Per il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si confronti quanto scritto a proposito del plesso Vannini.

Allegato:

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GINO ZANARDI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Elemento fondamentale nella Scuola primaria è la centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni, per arrivare alla successiva formalizzazione. Le principali finalità della Scuola primaria sono:

- lo sviluppo della creatività,
- lo sviluppo di una pluralità di linguaggi,
- lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento,
- l'apertura verso il mondo esterno.

In allegato il Curricolo delle discipline, articolato per ciascuna classe.

Per il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, si confronti quanto scritto a proposito del plesso Vannini.

Allegato:

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. SIMONI - MEDICINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola secondaria di primo grado accoglie le studentesse e gli studenti nel periodo di passaggio verso l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, ne eleva il livello di educazione e istruzione personale, ne accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà, costituendo l'indispensabile premessa per l'ulteriore impegno degli alunni nel secondo ciclo di istruzione e formazione. Il percorso educativo della Scuola secondaria mira a far perseguire agli allievi gli obiettivi specifici di apprendimento e a trasformarli in competenze personali, attraverso unità di apprendimento, attività e progetti appositamente programmati.



In allegato il Curricolo delle discipline, articolato per ciascuna classe.

Allegato:

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE Scuola secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: DIRITTI E DOVERI

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità, anche valorizzandone il patrimonio artistico.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Comprende la complessità del mondo globale e dei rapporti tra nord e sud del mondo.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. In particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'UOMO E L'AMBIENTE



Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria, anche attraverso l'utilizzo di bioindicatori specifici.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCAZIONE DIGITALE**

Al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Google suites**

Approfondimento sulle procedure di realizzazione e compilazione di vari moduli, con l'utilizzo di Google apps, esplorandone le potenzialità.

Al termine dell'attività, gli alunni sapranno usare consapevolmente e in maniera originale le Google apps, anche in condivisione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Educazione digitale**

Approfondimento delle tematiche legate all'uso consapevole del digitale: normativa, privacy..., anche in contrasto a fenomeni di cyberbullismo.

Al termine dell'attività, gli alunni matureranno consapevolezza nei confronti dei rischi della rete e della tutela di sé stessi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **I diritti del fanciullo**

A partire dalla Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'ONU, approfondimento su situazioni di sfruttamento minorile, al fine di assumere un atteggiamento critico e riflessivo sull'importanza generale di diritti e doveri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Educazione ambientale**

Approfondimento di tematiche ambientali, quali ad esempio la biodiversità e l'interdipendenza uomo-ambiente.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno maturato una maggiore sensibilità e una coscienza ecologica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Ente locale e amministrazione comunale**

Approfondimento sulle forme e il funzionamento delle amministrazioni locali e sulla storia del comune.

Al termine dell'attività gli alunni avranno maturato un maggiore senso di cittadinanza e preso coscienza della realtà circostante.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ Rispetto delle regole e fair play

Conoscenza delle regole degli sport propedeutici.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno imparato a lavorare in gruppo, nel rispetto delle differenze, riconoscendo l'importanza delle regole in un gioco di squadra.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

○ Problematiche ambientali

Attraverso l'arricchimento lessicale nella lingua straniera, approfondimento di problematiche relative all'ambiente e al concetto di sviluppo sostenibile.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno acquisito una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e arricchito il lessico della lingua studiata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

○ **Unione Europea**

Conoscenza della storia e degli organismi dell'Unione Europea.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno rafforzato il concetto di cittadinanza europea intesa come appartenenza a una cultura e a una storia comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Diritti dei lavoratori**

Conoscenza delle principali cause degli infortuni sul lavoro e dei soggetti a cui è affidata la sicurezza dei lavoratori.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno imparato che il rispetto della salute e della sicurezza dei lavoratori è un diritto-dovere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Educazione ambientale**

Conoscenza delle cause e delle conseguenze dell'inquinamento di aria e acqua e del degrado ambientale, attraverso l'analisi dei bioindicatori.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno compreso meglio il legame uomo-ambiente e la necessità di rispettare la natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Croce Rossa e corpo umano**

In collaborazione con i volontari della CRI, conoscenza di alcuni apparati del corpo umano e dei corretti comportamenti per la cura della salute.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno acquisito maggiore consapevolezza sui corretti stili di vita, per il mantenimento di un buono stato di salute.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze

○ Tutela del patrimonio artistico del territorio

Conoscenza del patrimonio artistico del territorio.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno riconosciuto il valore dei principali monumenti del loro territorio, maturando inoltre un maggior senso di appartenenza alla comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

○ Inno alla gioia

Conoscenza della storia e delle caratteristiche musicali dell'Inno alla gioia; studio ed esecuzione strumentale del brano.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno compreso il messaggio di solidarietà e fratellanza dell'inno, simbolo dell'appartenenza all'Unione europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica



Globalizzazione e multinazionali

Approfondimento sulla complessità dei rapporti socio-economici nel mondo globalizzato.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno acquisito gli strumenti di base per leggere ed interpretare la realtà economico-sociale in modo critico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile

Conoscenza delle varie fonti di energia, rinnovabili e non, e della necessità del risparmio e della razionalizzazione dei consumi energetici.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno preso coscienza dell'importanza di limitare l'uso delle fonti non rinnovabili e maturato la consapevolezza dell'importanza di uno sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



I grandi temi dell'oggi

Percorsi di approfondimento storico-sociale, in collaborazione con le associazioni del territorio, su tematiche quali: le mafie; la violenza di genere; le migrazioni; le guerre dimenticate...

Al termine dell'attività, gli alunni avranno approfondito le loro conoscenze e saranno in grado di orientarsi nella complessità del presente, comprendendo i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ La Costituzione

Conoscenza della storia e dei contenuti della Costituzione della Repubblica italiana.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno approfondito la conoscenza della Costituzione e maturato un maggiore senso civico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



○ Il cammino dei diritti

Approfondimento su tematiche legate ai diritti sociali nei paesi anglofoni (educazione di qualità e parità di genere).

Al termine dell'attività, gli alunni avranno preso coscienza delle lotte per l'affermazione dei diritti nei paesi anglofoni, arricchendo il lessico della lingua inglese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

○ Radio onde

Approfondimento sulle conseguenze delle onde radio sulla salute umana.

Al termine dell'attività, gli alunni avranno maturato consapevolezza dei rischi legati all'eccessiva esposizione alle onde radio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il curricolo della scuola organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso tiene conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l'apprendimento, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

CURRICOLO VERTICALE

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei



diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Consiglio d'Europa, nel 2016, ha indicato le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006, che presentava le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generali del processo di istruzione. Le otto competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, la struttura capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Proprio sulla base di queste otto competenze chiave, l'Istituto ha costruito il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Le attività di potenziamento linguistico-espressivo promuovono l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali, attraverso l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione: linguistico, corporeo, coreutico, musicale, artistico, ludico, manipolativo. Tali esperienze di apprendimento hanno lo scopo di guidare gli alunni alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive offerte dalle diverse discipline. Rientrano in quest'area le attività afferenti ai seguenti progetti: LABORATORIO TEATRALE, MUSICAL (plesso Biagi), ATTIVITA' DEL PROGETTO "MUSICALMENTE", LABORATORI DI MANIPOLAZIONE E DI MANUALITA', SCRITTURA CREATIVA, SPETTACOLI TEATRALI, LETTORATO DI LINGUA INGLESE, SCHOOL CAMP, E-TWINNING, BIBLIOTECA, PROGETTO "BUFFALA NEWS".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria .



Traguardo

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive in italiano e in lingua 2; Acquisizione della padronanza della lingua straniera in situazioni comunicative; Sviluppo della capacità di esprimersi e comunicare anche con linguaggi non verbali; Capacità di vivere l'ambiente scolastico come luogo di espressione personale e di gruppo; Sviluppo della creatività e della manualità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Sale teatrali
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Sala teatrale
Strutture sportive	Palestra

● ATTIVITA' A CARATTERE ANTROPOLOGICO, SCIENTIFICO E AMBIENTALE

Il nostro Istituto organizza attività a carattere antropologico e/o ambientale di diverso genere: - esperienze di osservazione diretta e di ricerca, per avvicinare gli alunni agli aspetti paesaggistici, storici, antropologici e scientifici del territorio; - percorsi di approfondimento storico-sociale relativi a tematiche più generali, per tentare di comprendere la complessità del mondo attuale quale prodotto degli eventi e dei fenomeni del passato; - progetti e percorsi in collaborazione con diverse agenzie del territorio, inerenti soprattutto tematiche ambientali e/o civiche. Si inseriscono in quest'area le attività legate ai seguenti progetti: LABORATORI IN COLLABORAZIONE CON HERA E LEGAMBIENTE, PERCORSI DI APPROFONDIMENTO DI STORIA LOCALE CON LA "PARTECIPANZA" DI VILLA FONTANA, GIORNATA DELLA BIODIVERSITA', PROGETTO LIFEGREEN4BLUE, NESSUN UOMO E' UN'ISOLA, IL DOVERE DI CAPIRE, SCIENZE IN AGENDA, PROGETTI STORICI IN COLLABORAZIONE CON UNIBO, RALLY MATEMATICO, ZOOANTROPOLOGIA, I DIRITTI UMANI (con Amnesty International), EMERGENCY, NOVECENTO E OLTRE (con ANPI), UNA MEDICINA PER STARE MEGLIO INSIEME (con associazione La Strada, Per le donne; Germoglio); A SCUOLA DI PREVENZIONE (con CRI, Protezione Civile, Vigili del Fuoco); ENERGY@SCHOOL (con Comunità Solare Medicinese); INCONTRI CON TESTIMONI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva; Costruzione del senso della legalità; Conoscenza del patrimonio storico, paesaggistico e artistico del territorio; Miglioramento del proprio stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Oasi di Campotto; Sede della Partecipanza di Villa Fontana

Aule

Aula generica



● ATTIVITA' LEGATE ALL'AREA DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE

Le attività inerenti tale area sono rivolte ai bisogni educativi di tutti gli alunni, con un'attenzione particolare a quelli in difficoltà di apprendimento per diverse ragioni. I percorsi didattici delineati mirano ad una efficace inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico, attuando strategie di peer-education, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie. La promozione dell'inclusione e del benessere a scuola si pone inoltre l'obiettivo di prevenire e contrastare eventuali episodi di bullismo. Si inseriscono in quest'area le attività legate ai seguenti progetti: ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI NON MADRELINGUA, ATTIVITA' DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DISCIPLINARE, PROGETTI PER L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, PROGETTO SCUOLA APERTA: ATTIVITA' DI STUDIO GUIDATA POMERIDIANO, LABORATORIO POMERIDIANO PER ALUNNI DSA, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE OLTREMODO, SPORTELLO D'ASCOLTO NELLA SCUOLA SECONDARIA, ORIENTAMENTO, PROGETTO PONTE PRIMARIA/SECONDARIA, PROGETTO AGIO, EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA', PROGETTO PIGOTTE UNICEF, OPPORTUNITA' PERCORSO PET THERAPY

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria .

Traguardo

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Risultati attesi

Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; Adozione di forme di didattica inclusiva; Garanzia del diritto allo studio e del benessere psicofisico di tutti gli alunni; Creazione di relazioni positive degli studenti tra loro e con i docenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' LEGATE ALL'AREA DELLE NUOVE TECNOLOGIE

La multimedialità nella didattica deve essere intesa come ricerca, elaborazione e rappresentazione delle conoscenze in relazione alle diverse aree del sapere. La multimedialità può rendere più efficace l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline. Si inseriscono in quest'ambito anche tutte le attività mirate ad acquisire la consapevolezza delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e i rischi legati al cyberbullismo. Si inseriscono in quest'area le attività legate a: LABORATORI FORMATIVI E WORKSHOP, UTILIZZO DELLE GOOGLE APPS FOR EDUCATIONAL PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DIDATTICA, USO DI STRUMENTI PER UNA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, UTILIZZO SPERIMENTALE DI STRUMENTI PER LA CONDIVISIONE CON GLI ALUNNI, LABORATORIO PROGETTAZIONE E CODING

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti all'esame di Stato per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale alunni con valutazione 6 e aumentare la percentuale alunni con valutazione 9/10 negli esiti Esame di Stato, avvicinandosi maggiormente alle medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Lingua Inglese nelle classi di Scuola Primaria .

Traguardo

Avvicinarsi ai parametri di riferimento delle scuole con status sociale economico e



culturale simile (ESCS), a livello regionale: per Matematica e Italiano nelle Scuole Secondarie di primo grado; per Lingua Inglese nelle Scuole Primarie.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Risultati attesi

Promozione di forme di innovazione didattica condivisa attraverso l'uso delle nuove tecnologie; Innalzamento dei livelli delle competenze informatiche e tecnologiche degli studenti; Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca; Miglioramento del successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule	Informatica
	Multimediale
	Aula generica

● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE

Il potenziamento delle competenze motorie costituisce un prezioso contributo alla formazione dello studente, per una crescita sana e armonica della persona. Le attività legate a quest'area, infatti, possono contribuire a sviluppare il rispetto delle regole, il comportamento leale e corretto (fair play), la capacità di integrazione e identificazione col gruppo, la serena accettazione di vittorie e sconfitte; nonché sviluppare il controllo delle emozioni, con particolare riferimento all'ansia, alla paura, alla timidezza, all'aggressività. Si inseriscono in quest'area, grazie anche alla collaborazione con Miur, Coni e associazioni del territorio: AVVIAMENTO ALLE DIVERSE DISCIPLINE SPORTIVE, CAMPIONATI STUDENTESCHI, GIOCHI SPORTIVI E RELATIVE PREMIAZIONI, GIOCOTRICA', GIOCOSPORT, SPORT DI CLASSE, SCUOLA E SPORT, IMPARIAMO BALLANDO, SCUOLA E PISCINA, SPORT ATTIVA KIDS, MULTISPORT

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione



costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Aumentare rispetto al triennio precedente il numero dei laboratori espressivo/creativi e le iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali/di prevenzione bullismo/cyberbullismo in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria.

Risultati attesi

Potenziamento della consapevolezza della propria corporeità, intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; Consolidamento dei valori sociali dello sport; Potenziamento della preparazione motoria; Acquisizione di un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; Prevenzione di bullismo/cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: CLAUSOLA



DI SALVAGUARDIA

LE INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO PROGETTUALE DICHIARATE IN QUESTO PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 VERRANNO REALIZZATE, NELLE SINGOLE ANNUALITÀ DI

RIFERIMENTO, SULLA BASE DELLE RISORSE UMANE INTERNE EFFETTIVAMENTE ASSEGNAME

ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, SULLA BASE DELLA POSSIBILITÀ DI INTERVENTO A SCUOLA DI RISORSE

UMANE ESTERNE, SULLA BASE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E SULLA BASE DELLE

RISORSE STRUMENTALI REPERIBILI.

CONSIDERANDO IL PERIODO POSTPANDEMICO IN ATTO, LE INIZIATIVE PROGETTUALI POTRANNO AVERE VARIAZIONI RISPETTO A QUESTE DICHIARATO





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SaniAMOci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- praticare sane abitudini alimentari;
- apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse;
- prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità;
- favorire la graduale maturazione di una coscienza ecologica;
- imparare a rispettare l'ambiente in cui si vive in tutti i suoi aspetti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Con la collaborazione di associazioni ed esperti del territorio, verranno promosse attività di tipo laboratoriale.

Tali attività permetteranno di catturare l'attenzione degli studenti, al di là delle semplificazioni, rendendole più interessanti, al passo con le scoperte scientifiche e aderenti alla realtà che ciascuno vive dentro e fuori la scuola.

All'interno di diverse classi/sezioni si promuoverà il consumo più consapevole della merenda a base di frutta.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Lifegreen4blue

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni al patrimonio di biodiversità presente nelle zone umide del nostro territorio
- Sensibilizzare gli alunni alla tutela e alla protezione di questo patrimonio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso si articola in tre momenti diversi:

- uscita sul campo in visita all'Oasi di Campotto (Argenta) per un'esperienza visiva e sensoriale della varietà animale e vegetale presente lungo i canali, a cui farà seguito nella stessa mattinata una lezione frontale su biodiversità, servizi ecosistemici forniti dagli habitat naturali, impatto del cambiamento climatico e delle specie aliene invasive sui territori.
- laboratorio di comunicazione come debriefing dell'esperienza al termine della giornata, divisi a gruppi, in cui gli studenti elaboreranno dei materiali comunicativi (post sui social; slogan; disegni) volti a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dei canali per la biodiversità del territorio.
- momento di restituzione, in cui rappresentanti delle classi che hanno aderito al progetto presenteranno i materiali comunicativi in un evento organizzato insieme ai comuni di Molinella e Medicina: la Giornata della Biodiversità del 22 maggio.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Ente locale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

**Titolo attività: A SCUOLA COL TUO
DEVICE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA'

- Costruire contenuti digitali utilizzando i device personali
 - Individuare percorsi per introdurre nella scuola soluzioni BYOD
- Progettare scenari e processi didattici per l'integrazione dei device, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)

RISULTATI ATTESI

- assicurare un uso "fluido" degli ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi che garantiscono un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio.

**Titolo attività: AMBIENTI PER UNA
DIDATTICA INNOVATIVA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA'



Ambito 1. Strumenti

Attività

Realizzazione di ambienti didattici innovativi e/o immersivi.

RISULTATI ATTESI

Implementare ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:

SVILUPIAMO IL PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA'

- diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica
- utilizzo della piattaforma code.org
- utilizzo di "Scratch Junior"
- utilizzo di "Scratch 3.0"
- utilizzo della stampante 3D nella didattica

RISULTATI ATTESI

- permettere a ogni studente della Scuola primaria di svolgere un corpus di almeno 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale;
- sviluppare sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la Scuola dell'infanzia in azione dedicate;
- progettare scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON I ROBOT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

ATTIVITA'

- programmazione e utilizzo delle varie tipologie di robot a disposizione dell'Istituto
- utilizzo di robot umanoide per la didattica inclusiva

RISULTATI ATTESI

- incrementare la motivazione ad apprendere sfruttando l'aspetto estetico e interattivo del robot;
- utilizzare strumenti di robotica educativa per tutti gli ordini di scuola.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

ATTIVITA'

- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpodocente
- rilevazione dei bisogni formativi dell'Istituto



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- azione di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale
- formazione di base e avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
- formazione all'utilizzo delle Google workspace per l'organizzazione e la didattica
- formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema
- formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling
- formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- formazione sull'utilizzo del coding nella didattica
- formazione sull'utilizzo del making e del tinkering
- formazione sull'utilizzo della stampa 3D e lasercut nella didattica
- formazione sull'utilizzo della robotica nella didattica

RISULTATI ATTESI

diffusione del digitale all'interno dell'Istituto Comprensivo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

L. CALZA - BOAA867012

E. FANTELLI - BOAA867023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri attivati nella valutazione del bambino sono:

- lo sviluppo dell'identità: grado di presa di coscienza della consapevolezza di sé rispetto all'ambiente circostante;
- lo sviluppo dell'autonomia: capacità di comunicare i propri bisogni e di muoversi negli spazi della scuola; operazioni relative alla cura della propria persona;
- lo sviluppo delle competenze, che vengono osservate in base ai campi d'esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, secondo lo schema riportato in allegato.

Allegato:

INDICATORI PER COMPETENZE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione del raggiungimento delle competenze legate alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, la Scuola dell'Infanzia utilizza la scheda riportata in allegato.

Allegato:



Scheda valutazione ed.civica infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri che il team docente utilizza per la valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento al campo d'esperienza "Il sé e l'altro". In particolare si valuta la capacità di esprimere e riconoscere i propri bisogni, sentimenti, emozioni, desideri, interessi e pareri. Si osserva poi se il bambino ricerca prevalentemente i coetanei, i bambini più grandi o più piccoli; se è scelto e/o accettato dai compagni. Esaminando il bambino nella relazione con l'adulto si cerca di notare se parla spontaneamente di sé e delle proprie emozioni, se e quanto cerca di attirare l'attenzione dell'adulto, se è disponibile ad accettare i consigli.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. SIMONI - MEDICINA - BOMM867016

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione vanno intese come momenti formativi utili ai docenti, per riflettere sui percorsi attivati, sulle attività proposte e sulla loro efficacia, al fine di riprogettare gli interventi; agli alunni, per acquisire elementi importanti utili alla conoscenza di sé, al fine di creare concreti presupposti per una formazione orientativa. La valutazione non è, quindi, un semplice giudizio di merito attribuito agli alunni, ma un'attività volta a riorientare costantemente l'azione educativa, nella completezza delle sue iniziative e delle sue componenti. La valutazione accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento.

In particolare si riconoscono tre momenti fondamentali: 1) la valutazione iniziale, che fornisce al docente le informazioni utili a conoscere le potenzialità e i bisogni dell'allievo e ad adottare strategie pedagogiche e didattiche adeguate; 2) la valutazione in itinere, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi, permettendo di adattare l'azione didattica e, se necessario, di attivare strategie e interventi alternativi; 3) la valutazione finale, che viene formulata al termine di un periodo didattico per comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti. Per



la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale nel Documento di Valutazione o Pagella, concordato collegialmente dal Consiglio di Classe. Si riportano in allegato gli indicatori di valutazione relativi a ogni disciplina.

Allegato:

Indicatori di valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli indicatori di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, concordati dai docenti della Scuola secondaria di primo grado, sono riportati in allegato.

Allegato:

descrittori voto educazione civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa tramite giudizio sintetico, in riferimento alle competenze civiche e sociali europee, secondo i criteri riportati in allegato.

Allegato:

valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

La valutazione globale dello studente tiene conto

- delle conoscenze e competenze acquisite;
- dell'interesse ed impegno;
- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
- dell'assiduità alla frequenza;
- di un percorso di crescita positivo nel corso dell'anno.

Il Collegio docenti ha stabilito che in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Rientrano nel monte ore di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. L'Istituto può stabilire, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione globale dello studente tiene conto

- delle conoscenze e competenze acquisite;
- dell'interesse ed impegno;
- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
- dell'assiduità alla frequenza;
- di un percorso di crescita positivo nel corso del triennio.

Il Collegio docenti ha stabilito che in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni inoltre è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Rientrano nel monte ore di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. L'Istituto può stabilire, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC MEDICINA E. VANNINI - BOEE867017

ENZO BIAGI - BOEE867028

GINO ZANARDI - BOEE867039

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2020/21, in ottemperanza dell'ordinanza ministeriale n. 172 del 4.12.20, la valutazione con voti numerici è stata sostituita da un giudizio globale sul livello di acquisizione degli obiettivi delle discipline, riportato in allegato.

Allegato:

Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica è equiparato a una disciplina; pertanto la valutazione utilizza gli stessi criteri e gli stessi giudizi sul livello di acquisizione degli obiettivi riportati nell'allegato precedente.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni è riferita ai seguenti elementi:
- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;



- rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
 - rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
 - uso di linguaggio decoroso e rispettoso.
- ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati in allegato.

Allegato:

GIUDIZI COMPORTAMENTO primaria tabella.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il concetto di inclusione scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Applicare il principio di *inclusione* nella scuola implica un ripensamento del concetto di *curricolo*, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova.

rivolgono

In particolare, le azioni dell'Istituto per realizzare l'inclusione scolastica si rivolgono agli alunni compresi nelle seguenti aree di svantaggio:

- Area disabilità;
- Area DSA e disturbi evolutivi specifici;
- Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, di salute.

Gli strumenti in uso nell'Istituto per pianificare gli specifici interventi sono:

- 1) PEI (Piano Educativo Individualizzato): area disabilità (L. 104/1992);



2) **PDF** (Profilo Dinamico Funzionale): area disabilità (L. 104/1992);

3) **PDP** (Piano Didattico Personalizzato): area DSA
(Disturbi Specifici di Apprendimento) e disturbi
evolutivi specifici (L. 170/2010);

4) **PDP** (Piano Didattico Personalizzato): area BES (Bisogni Educativi
Speciali) (circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013 - direttiva
ministeriale 27/12/2012);

5) **PDP** (Piano Didattico Personalizzato): - Area NAI (alunni
stranieri di nuova immigrazione).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Portatori di interesse dell'Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle situazioni e alle effettive capacità degli studenti con disabilità, viene elaborato un PEI, nel



quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le eventuali iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto viene costruito un percorso finalizzato a: • rispondere ai bisogni individuali • monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni • monitorare l'intero percorso • favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Consiglio di classe (nella Scuola secondaria)/team docente (nella Scuola primaria e Scuola dell'Infanzia); - Docenti di sostegno; - Educatori; - Famiglie; - Neuropsichiatra; - Operatori ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, grazie a un costante confronto sulla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate modalità e strategie specifiche per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • incontri per individuare bisogni e aspettative • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDF nell'ambito degli incontri di Gruppo Operativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità/progetti ponte, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità presenti, le Commissioni Formazione Classi provvederanno al loro inserimento nella classe più adatta. Le attività di orientamento individualizzato si collocano nel più ampio quadro dell'offerta formativa di Istituto e prevedono: – informazioni al ragazzo e alla famiglia delle diverse opzioni – supporto nella scelta della Scuola secondaria di secondo grado e dell'indirizzo formativo – visite guidate agli IIS (Istituti di Istruzione Secondaria) – valutazione integrata delle predisposizioni dell'alunno – colloquio e mediazione con la famiglia - partecipazione alle diverse proposte offerte dall'Istituto all'interno del progetto "Orientamento".

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha elaborato negli anni scorsi un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, che viene applicato all'arrivo di alunni di recente immigrazione, per curare il loro inserimento nel contesto più adatto alle loro caratteristiche. Si allega il documento.

Allegato:

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.pdf](#)



Piano per la didattica digitale integrata

Durante l'anno scolastico 2022/23 la didattica viene effettuata in presenza, in base alla normativa e alle Note ministeriali di riferimento. L'Istituzione scolastica proporrà didattica a distanza, qualora si renda necessario, in base a eventuali future normative di riferimento e/o Note ministeriali che potranno intervenire in tal senso. Si allega il regolamento per la didattica digitale integrata della precedente annualità, che potrà essere ispirazione per una futura stesura, in caso di bisogno.

Allegati:

Piano DDI.pdf





Aspetti generali

Si rimanda alla sezione specifica dell'Organigramma/Funzionigramma di Istituzione scolastica

<https://icmedicina.edu.it/istituto/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del DS svolgono:

- Azione di supporto alla gestione complessiva dei plessi dell'Istituto;
- Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- Valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;
- Supporto alla diffusione di circolari e comunicati, registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- Disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- Collaborazione con il personale di segreteria e con il referente per l'aggiornamento del Sito Web;
- Presidenza di riunioni interne e preparazione delle stesse;
- Partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico;
- Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale della scuola;
- Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il Dirigente Scolastico;
- Relazioni con il personale della scuola, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;

2



Assistenza nella predisposizione del piano annuale delle attività dei docenti, di circolari e di ordini di servizio e loro attuazione; • Firma di atti non discrezionali e di tutto ciò per cui sono espressamente autorizzati; • Sostituzione ad ogni effetto di legge del Dirigente Scolastico durante i periodi di assenza indicati nello stato giuridico del Dirigente stesso; • Collaborazione nelle realizzazioni del processo di autovalutazione; • Collaborazione con il DSGA e gli Uffici per quanto di loro competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del DS, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto, è formato dai docenti collaboratori, dai coordinatori di plesso, dai docenti che ricoprono incarichi e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA. Lo Staff collabora alla realizzazione del processo di autovalutazione dell'Istituto e alla definizione del Piano di miglioramento.

5

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali, identificate con delibera del Collegio dei docenti, sono i referenti del Piano dell'Offerta Formativa e come tali costituiscono un gruppo di coordinamento delle diverse macroaree individuate nel PTOF. Ogni docente assume piena responsabilità dell'attuazione del protocollo specifico inerente la funzione; garantisce il coordinamento dei gruppi di lavoro, riferisce al collegio e al Dirigente scolastico sul lavoro svolto.

6

Responsabile di plesso

I Responsabili di plesso, in numero di uno o due per ogni plesso dell'Istituto, coordinano le

13



attività su indicazione del Collegio dei docenti e su delega del Dirigente scolastico. In particolare svolgono i seguenti compiti: • Azione di supporto alla gestione complessiva del plesso; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico; • Coordinamento fra dirigente e docenti e in particolare: supporto alla diffusione di circolari e comunicati, registrazione permessi brevi e relativi recuperi; disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; • Controllo/raccolta moduli uscite e viaggi e sostituzioni; • Presidenza di riunioni interne su delega del DS e preparazione delle stesse; • Relazioni con il personale della scuola, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; • Gestione dei problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; • Partecipazione alle riunioni di Staff; • Collaborazione nella realizzazione del processo di autovalutazione; • Collaborazione con il DSGA e gli Uffici per quanto di loro competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Elabora progetti di Istituto sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; collabora alla

1



	stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (MIUR, Regione, Ministeri, PON); stimola la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD; favorisce e stimola la partecipazione degli studenti in attività afferenti al PNDS per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare l'attività dell'animatore digitale nel creare soluzioni innovative, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, fornire informazione su innovazioni presenti in altre scuole, attivare corsi di formazione per i docenti, attivare laboratori digitali per gli studenti.	5
Referente bullismo e cyberbullismo	Il docente, individuato dal Collegio dei docenti, coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. Partecipa alle attività di formazione previste dal MIUR e dall'USR-ER e le condivide con i colleghi.	1
Referente Invalsi	Il Referente Invalsi svolge diversi compiti: - cura le comunicazioni con l'Invalsi e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - coadiuva il DS nell'organizzazione delle prove; - analizza i dati restituiti dall'Invalsi e li confronta con gli esiti della valutazione interna; - informa il Collegio dei Docenti sui risultati, sul confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, sul confronto in percentuale dei risultati dell'Istituto con quelli regionali e nazionali.	1
Referente progetti d'Istituto	Il docente referente dei Progetti d'Istituto ha il compito di coordinare il lavoro dei responsabili	1



dei singoli progetti e di collaborare con il DSGA per la gestione amministrativa e finanziaria dei progetti stessi.

I compiti del responsabile scolastico per COVID-19 si suddividono in due aree: 1. Attività preventiva Tra le attività preventive: conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti, supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente; svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti; fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19, il Pediatra di Libera Scelta e i Medici di Medicina Generale. 2. Gestione casi COVID-19 ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19; telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);

Referente Covid 19

9



acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19; fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Referente adozioni

Il Referente adozione accoglie i genitori degli alunni da inserire nelle classi, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe, collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno, collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola, mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento, promuove e pubblicizza iniziative di formazione, supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati, attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà, ma soprattutto si forma, promuove formazione, sensibilizza la scuola, si mette a disposizione del dialogo tra scuola e famiglia.

1

N.I.V

Il Nucleo Interno di Valutazione è stato istituito con il DPR 80. Coadiuga il DS nella redazione del RAV e del Piano di miglioramento.

10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA lavora in stretta collaborazione col Dirigente scolastico. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predisponde la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predisponde la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha la funzione di tenuta e gestione del protocollo informatizzato, stampa registro protocollo e archivio. Inoltra effettua lo scarico giornaliero della posta elettronica dai



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

vari siti e tiene rapporti con l'utenza.

Ufficio acquisti

Gestisce la richiesta dei preventivi, ordini e verbali di collaudo, la registrazione dei beni di facile consumo e dei beni durevoli inventariabili; effettua la gestione pratica per assicurazione alunni e operatori e per pratica del contributo volontario genitori e relativo rendiconto contabile al Consiglio di Istituto. Gestisce inoltre gli stipendi del personale supplente e le trasmissioni telematiche con Entratel.

Ufficio per la didattica

Predisponde e controlla tutti gli atti che riguardano gli alunni: iscrizioni, trasferimenti, richieste di Nulla Osta, trasmissione e richiesta di fascicoli; rilascio certificati, tenuta fascicoli personali degli alunni, rapporti con l'Ente Locale, libri di testo, statistiche per MIUR, Regione, USR-ER, tenuta registro infortuni, rapporto con l'utenza e con i docenti.

Ufficio personale

Effettua la chiamata giornaliera dei supplenti, l'aggiornamento dei dati delle graduatorie, la registrazione dei contratti a SIDI, il prospetto riepilogativo mensile dei contratti a tempo determinato, la registrazione delle assenze, genera i TFR, richiede e trasmette dati amministrativi e fascicoli personali, aggiorna le graduatorie del personale docente e ATA, cura il rapporto con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CISST (CENTRO INTEGRATO SERVIZI SCUOLA/TERRITORIO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASABO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ORIENTAMENTO CIRCONDARIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, FINALIZZATA ALL'ACCOGLIENZA DEI TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA OLTREMODO PER LA REALIZZAZIONE, NEI LOCALI DELLA SCUOLA, DI UN DOPOSCUOLA SPECIALIZZATO RIVOLTO AGLI ALUNNI CON DSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Fruitori del servizio

Denominazione della rete: SCUOLA APERTA - STUDIO GUIDATO POMERIDIANO. CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LA STRADA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Fruitori del servizio



Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "MEDARDO MASCAGNI" PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI STRUMENTO E DI MUSICA D'INSIEME IN ORARIO EXTRASCOLASTICO PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Fruitori del servizio

Denominazione della rete: RETE A.MI.CO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO "ORSA MINORE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETI 2022-2023

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICHE, ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in reti in costruzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COI CORPI DOCENTI - Un percorso di dialogo e confronto tra teatro e scuola

Dopo una prima esperienza avviata nella scorsa stagione, continua e si allarga il progetto di incontro tra scuola e teatro. L'obiettivo è creare una visione condivisa sull'infanzia e l'adolescenza, considerando le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi come cittadini e spettatori dell'oggi. Una ricerca e un approfondimento su temi che toccano e intrecciano il mondo dell'educazione e il linguaggio artistico. Una proposta in equilibrio fra scambio e formazione reciproca tra artisti de La Baracca e un gruppo eterogeneo di insegnanti ed educatori. Un gruppo misto che alterna momenti di laboratorio teatrale e incontri di discussione.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Favorire la capacità di interagire in maniera positiva e di mettersi in relazione costruttiva con gli altri, l'acquisizione di competenze sociali e di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTI-AMO

Attività di confronto autoformativo e formativo tra docenti di scuola infanzia, tra docenti di scuola primaria e tra docenti di scuola secondaria mirate a conoscere le varie caratteristiche del valutare apprendimenti, percorsi, processi, tenendo al centro il positivo del raggiunto dal bambino/allievo o il potenziale positivo; autovalutarsi, condividere metodologie e strade di valutazione o percorsi autovalutativi tra docenti dello stesso ordine di scuola, progettare piani miglioramento, essere gruppo di miglioramento per la scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA E ADOZIONE: UN PROBLEMA O UNA RISORSA

Sensibilizzazione, conoscenza, relazione, confronto, costruzione di buone prassi, conoscenza delle



Linee guida sull'adozione e della normativa sui Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati alla tematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE CON UNITA' FORMATIVE IN VIA DI DEFINIZIONE

Da definire in corso di dicembre 2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI IN MATERIA DI ORIENTAMENTO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede di formare i docenti che affiancano gli studenti nelle attività laboratoriali di orientamento, grazie a un confronto peer to peer, sotto la guida del dottor Iacopo Casadei, specialista in psicologia del lavoro e orientamento scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti della Scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: BUFFALA NEWS

Il progetto è incentrato sulla decostruzione delle Fake News e sulla formazione di competenze ricomprese nel DigComp 2.1. Si sviluppa attraverso l'educazione al linguaggio audiovisivo e la produzione di brevi video che hanno come tema di partenza le "bufale". L'obiettivo è di creare laboratori permanenti di Media Education da sviluppare negli anni a venire in sinergia con gli Istituti di istruzione di I e II grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti della Scuola secondaria di primo grado
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROPOSTA A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE, PROVINCIALE, REGIONALE, MINISTERIALE

Si specificano tutte le attività formative dell'ambito territoriale tramite l'Istituto capofila , tramite l'Ufficio scolastico provinciale e tramite l'ufficio scolastico regionale Emilia Romagna e tramite il Ministero dell'Istruzione e del merito , che sono proposte come attività formativa al personale docente di scuola infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. Le tematiche sono Autonomia didattica e organizzativa, Didattica per competenze, Competenze digitali, Inclusione, Coesione sociale e prevenzione del disagio, Tutela per evitare il ritiro sociale e la dispersione Valutazione e miglioramento.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola e Università

Attività formative in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

PIANO FORMAZIONE ATA TUTELA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA, AMMINISTRATIVI, COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività di Scuola , attività in rete di scopo e attività in rete di ambito territoriale

PIANO FORMAZIONE ATA IN UN SISTEMA COMPLESSO

Descrizione dell'attività di formazione	IL RUOLO DEGLI ATA IN UN SISTEMA COMPLESSO
Destinatari	DSGA, ASSISTENTE AMMINISTRATIVI, COLLABORATORI SCOLASTICI.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola